

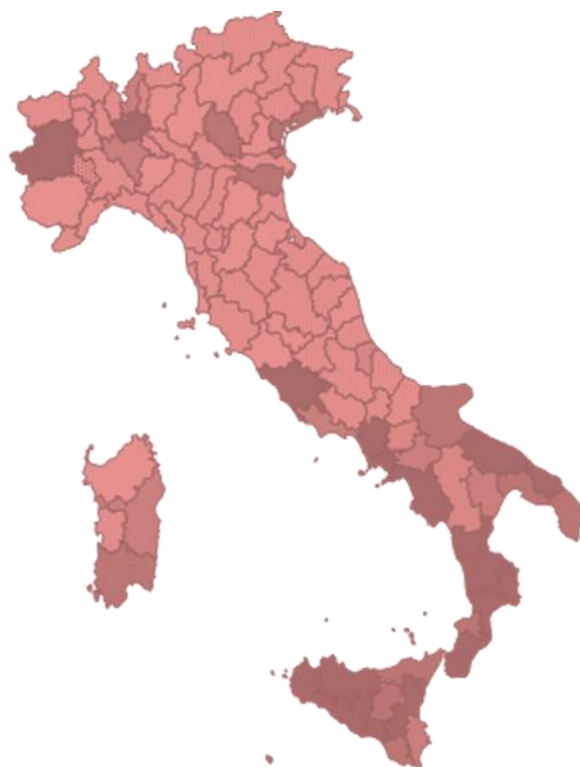


Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale degli Affari Interni

Relazione semestrale al Parlamento
sui beni sequestrati e confiscati

- Consistenza, destinazione ed utilizzo, stato dei procedimenti
di sequestro o confisca ex art. 49 D. Lgs. 159/2011 -

Secondo semestre 2025



Novembre 2025

Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati

art. 49 D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159

INTRODUZIONE

La presente relazione riporta elementi informativi statistici, ***aggiornati all' 11 novembre 2025***, relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'ambito dei procedimenti di prevenzione.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. codice antimafia) il Governo, ogni sei mesi, trasmette una relazione al Parlamento concernente i dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, i dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati.

L'art. 49 cit. espressamente prevede che *“la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e la utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati”* è disciplinata con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e della difesa.

Il decreto 24 febbraio 1997, n. 73 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997- Regolamento recante disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati – stabilisce che tutti i dati raccolti presso i vari uffici interessati affluiscono al Ministero della Giustizia che provvede al trattamento dei dati nell'ambito di un apposito archivio tenuto con strumenti automatizzati.

La Banca dati centrale, all'uopo istituita, è coordinata dalla Direzione generale affari interni del Dipartimento per gli affari di giustizia sulla base delle disposizioni previste dalle citate norme del Codice antimafia e del citato Regolamento emanato sulla base della normativa previgente (legge n. 109/1996).

Nella presente relazione si prendono, dunque, in esame i procedimenti iscritti in Bdc fino al **31 dicembre 2024** e lo stato dei beni coinvolti nei citati procedimenti aggiornato ***all'11 novembre 2025***. Giova fin da subito precisare che per “stato dei beni” si intende l'indicazione concernente la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati.

Appare doveroso premettere che la correttezza e tempestività con cui vengono inserite le informazioni nei sistemi in uso agli Uffici Giudiziari (per quanto attiene all'individuazione, alla natura e alla stima dei beni sequestrati e confiscati, durante la fase giudiziaria della loro gestione) e all'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (per quanto attiene alla ricognizione dei provvedimenti di

destinazione, delle utilizzazioni finali e del valore dei beni nella fase amministrativa della gestione) incidono inevitabilmente sull'esposizione dei dati nel prosieguo indicati.

Trattandosi, infatti, di un archivio di informazioni relative alla consistenza, alla destinazione e all'utilizzazione dei beni oggetto di misure ablatorie, appare evidente come il suo fedele e tempestivo popolamento sia in via principale riconnesso ai dati in esso registrati.

a. La raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati

La modalità di raccolta dei dati dei beni sequestrati e confiscati, anche al fine della predisposizione della relazione semestrale che il Governo deve presentare al Parlamento, come detto, è disciplinata dal c.d. Codice antimafia (d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159) e dal citato Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73.

In epoca previgente all'introduzione del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, che ha raccolto in modo organico le disposizioni sul contrasto alla criminalità organizzata, tale adempimento era previsto dall'art. 3 della legge n. 109/1996¹. Quest'ultima norma ha inteso introdurre uno strumento funzionale all'esercizio di un controllo sulla efficacia dell'attività giudiziaria e amministrativa relativa ai beni oggetto di misure di prevenzione, che da decenni rappresenta un settore cruciale della strategia di contrasto al crimine.

La constatata frammentarietà dei dati raccolti dalle Amministrazioni interessate mediante autonomi sistemi di rilevazione, riferiti a diverse fasi procedurali e non coordinati tra loro ha fatto sorgere l'esigenza di istituire una Banca dati centrale al fine di istituire un raccordo fra tali rilevazioni e renderle tra loro confrontabili nell'ottica di rendere più efficace la strategia di contrasto alla criminalità.

Come si è detto, l'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/1996 ha disposto che la raccolta dei dati *“relativi ai beni sequestrati o confiscati, allo stato del procedimento per il sequestro o la confisca, nonché dei dati inerenti alla consistenza, alla destinazione o all'utilizzazione dei beni”* venisse disciplinata da un Regolamento, che è stato emanato, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997 e che contiene la *“Disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati”*.

I dati oggetto di raccolta e valutazione – con le precisazioni di cui si dirà in seguito – riguardano i provvedimenti ablatori previsti dalla normativa all'epoca vigente in materia di misure di prevenzione patrimoniale (legge n. 575 del 1965, c.d. legge antimafia), con esclusione, pertanto, dei beni sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti penali ordinari (artt. 240 c.p., 416 *bis*, comma 7, c.p., 12 *sexies* L. 356/1992, ora art. 240 *bis* c.p.).

¹L'art. 3 della legge n. 109/1996 prevede: *“.....Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri delle finanze, del tesoro, dell'interno e della difesa, sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, norme regolamentari per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati o confiscati. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti”*.

Il D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, c.d. Codice antimafia che, come detto, costituisce un testo organico delle disposizioni sul contrasto alla criminalità organizzata, all'art. 49² (nella formulazione ancora vigente) ha riproposto la previsione contenuta nel testo dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/96. L'art. 49 cit. ha, inoltre, previsto che i dati raccolti siano trasmessi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (di seguito "Agenzia"). L'Agenzia è stata istituita con Decreto- legge 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 31 marzo 2010 n. 50 e ad essa sono state attribuite tutte le competenze in materia di gestione e destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, in precedenza di pertinenza di varie autorità, quali Agenzie del Demanio, Prefetti e Commissario straordinario.

Per l'esercizio dei propri compiti istituzionali, ai sensi dell'art. 110 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, l'Agenzia procede: *"all'acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, di dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria"*...all'acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione; all'acquisizione delle informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca; alla verifica dello stato dei beni nei medesimi procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni; alla programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; all'analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione.

L'art. 110 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159 attribuisce ulteriori compiti all'Agenzia, tra i quali vale segnalare l'ausilio dell'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione di cui al libro I titolo III e nel corso dei procedimenti penali ex art. 240 *bis* c.p.; l'amministrazione e destinazione dei beni confiscati nel corso dei suddetti procedimenti dal provvedimento di confisca emesso dalla Corte d'Appello; l'adozione di iniziative necessarie per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati.

Come noto, l'art. 13 co. 5 della legge n. 161/2017 reca modifiche all'articolo 38 del Codice Antimafia, relativo a ruolo e compiti che l'Agenzia nazionale svolge nel corso del procedimento. In particolare, l'attività di supporto dell'Agenzia nazionale nei confronti dell'autorità giudiziaria è prorogata fino al decreto di confisca di secondo grado (e non più, come in precedenza, di primo grado) emesso dalla Corte di Appello nei procedimenti di prevenzione. Con il provvedimento di confisca emesso in giudizio di appello l'amministrazione dei beni è conferita all'Agenzia nazionale che ne cura la gestione fino all'emissione del provvedimento di destinazione.

² *"Con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e della difesa, è adottato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, un regolamento per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e la utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati, nonché la trasmissione dei medesimi dati all'Agenzia. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti"*.

La competenza attiene sia ai beni relativi a procedimenti di prevenzione che ai beni oggetto di procedimenti “*penali ordinari*” ex art. 240 *bis* c.p. e 51, comma 3 *bis*, c.p.p.

Occorre sottolineare che con d.P.R. n. 233 del 15.12.2011 è stato emanato il regolamento sulla disciplina dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti all'Agenzia. In particolare, l'art. 1 prevede che l'ANBSC «*gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità Giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia ...*». Inoltre, l'art. 2 stabilisce che «*i flussi di scambio di dati, documenti e informazioni con il Ministero della giustizia e l'Autorità giudiziaria avvengono attraverso il sistema informativo delle misure di prevenzione...il sistema informativo del processo penale, limitatamente alla fase successiva all'esercizio dell'azione, nonché, anteriormente a tale fase, quando sono comunque stati eseguiti provvedimenti cautelari reali...la banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159...*».

b. Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale

In attuazione del citato Regolamento, pubblicato in data 28 marzo 1997, si è dato corso all'attività di raccolta e conservazione dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'ambito dei procedimenti di prevenzione mediante la Banca Dati istituita e gestita dalla Direzione Generale degli Affari Penali di questo Ministero.

Nel primo periodo, tra il 1997 ed il 2007, si procedeva al materiale inserimento dei dati attinenti ai sequestri e alle confische disposti nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, sulla base delle risposte trasmesse dai competenti Tribunali e pervenute all'ufficio mediante moduli cartacei previamente compilati.

Nell'anno 2008 è stato introdotto il sistema informatico **SIPPI**, inizialmente sperimentato in alcune Regioni dell'Italia Meridionale e a decorrere dal 2 gennaio 2011 esteso all'intero territorio nazionale mediante l'automazione dei registri delle misure di prevenzione presso le segreterie delle Procure e le cancellerie di Tribunali e Corti di Appello, consentendo così di attuare un monitoraggio in tutto il territorio nazionale.³

La Bdc è stata quindi istituita presso la Direzione generale affari interni del DAG del Ministero della Giustizia per la raccolta e la gestione di tutte le informazioni relative ai beni "sequestrati e confiscati".

La Bdc consente l'accesso agli uffici centrali e periferici del Ministero della Giustizia per la registrazione dei dati nonché il collegamento con tutte le Amministrazioni centrali e periferiche coinvolte nei procedimenti, in particolare:

- il Ministero dell'Interno;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (Agenzia);
- le Prefetture;
- i Comuni.

Successivamente è entrato in funzione il "Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione", il **SIT.MP**, che consente di gestire e monitorare le misure di prevenzione disposte nell'ambito delle normative antimafia e di contrasto alla criminalità organizzata. Il sistema è stato creato per facilitare l'attività di monitoraggio, gestione e archiviazione dei dati relativi alle misure di prevenzione già presenti nei registri di cancelleria e dei documenti che oggi compongono il fascicolo processuale.

Il nuovo sistema SIT.MP permette la trasmissione dei dati tra uffici giudiziari, in relazione alle diverse fasi processuali, con riduzione dei tempi e del rischio di errori nella ripetizione delle operazioni di digitazione delle informazioni.

³ Vedi Circolari della Direzione Generale della Giustizia Penale del 10/10/2008, 27/11/2008, 26/11/2009 e 23/12/2010.

Oltre alla condivisione di dati, esso consente anche la gestione documentale, con proficua semplificazione nella consultazione del fascicolo processuale.

Le principali funzioni del SIT-MP includono:

- gestione dei dati: il sistema raccoglie e archivia informazioni sui procedimenti di prevenzione, incluse le misure patrimoniali (come sequestro e confisca);
- monitoraggio e controllo: il SIT-MP consente alle autorità competenti di monitorare l'andamento delle misure di prevenzione, verificare lo stato dei procedimenti e garantire che vengano rispettate le disposizioni di legge;
- accesso alle informazioni: fornisce un accesso centralizzato alle informazioni per le autorità giudiziarie, forze dell'ordine e altri enti competenti, permettendo una gestione più efficiente dei dati e un miglior coordinamento delle attività;
- integrazione con altri sistemi: è spesso integrato con altri sistemi informativi, ad esempio quelli utilizzati per la gestione dei procedimenti penali o per il controllo dei beni sequestrati, al fine di evitare duplicazioni e migliorare la coerenza delle informazioni;
- trasparenza e tracciabilità: permette di garantire una maggiore trasparenza nei procedimenti e una tracciabilità delle operazioni, fondamentale per il contrasto alle infiltrazioni mafiose e alla gestione dei beni sequestrati o confiscati;
- supporto alla decisione e al monitoraggio: le informazioni gestite dal sistema supportano le decisioni delle autorità competenti, fornendo una visione chiara e aggiornata sulla situazione delle misure di prevenzione, contribuendo a prendere decisioni tempestive e ben informate.

In sintesi, il SIT-MP è uno strumento che aiuta a coordinare e gestire le misure di prevenzione in Italia, supportando la lotta alla criminalità organizzata e alla mafia in particolare, attraverso l'uso della tecnologia e l'automazione dei processi anche amministrativi.

c. Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati

La comprensione della metodologia di rilevazione adottata e la corretta valutazione dei dati esposti nella presente relazione non può prescindere da alcune precisazioni attinenti:

- 1) i flussi informativi tra l'ANBSC e la Bdc;
- 2) i flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari-Bdc e l'ANBSC.

1. Flussi informativi tra ANBSC e Bdc

Ad oggi sono stati fatti notevoli passi avanti verso la realizzazione dell'obiettivo di automazione dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011. In particolare, dal settembre 2020 risulta attivo il flusso informativo tra l'Agenzia e la Bdc.

La complessità della interazione dei due sistemi di raccolta dei dati ha determinato finora buoni risultati che tuttavia vanno migliorati in termini di alimentazione e scambio di informazioni.

In ultimo, si precisa che nella presente Relazione si procederà ad un'analisi statistica dei dati così come forniti dall'ANBSC.

2. Flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari - Bdc e l'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati

Con riferimento a tale flusso informativo, occorre evidenziare come lo stesso sia stato attivato nei primi mesi dell'anno 2021 in attuazione del dettato normativo di cui all'art. 1 del d.P.R. n. 233 del 15.12.2011⁴, che prevede l'attivazione della "modalità bidirezionale" di trasmissione telematica dei dati tra le banche dati interessate. Si osserva che, allo stato, il problema dell'identificativo "ID" "comune" tra Bdc e Agenzia dei beni trasmessi dagli Uffici Giudiziari non è stato del tutto risolto.

⁴ "L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, di seguito denominata: «Agenzia», gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia..."

d. Classificazione

Gli schemi che seguono mostrano categorie e relative sottocategorie.

BENI IMMOBILI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili	Appartamento in condominio - Abitazione indipendente - Palazzo di pregio artistico e storico, Castello – Villa – Box, garage, autorimessa, posto auto – Tettoia chiusa o aperta – Altro
Unità immobiliari per alloggi e usi collettivi	Collegio e convitto, educando, ricovero, orfanotrofio, ospizio, convento, seminario – Casa di cura, ospedale - Ufficio pubblico – Scuola, laboratorio scientifico – Biblioteca, museo, galleria – Cappella, oratorio – Opificio – Albergo, pensione – Teatro, cinematografo, sala per concerti, spettacoli e simili – Istituti di credito, cambio ed assicurazione - Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali – Edificio galleggiante o sospeso, Ponte privato – Altro
Unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale	Negozi, bottega – Magazzino/locale di deposito – Laboratorio per arti e mestieri – Stabilimento balneare, stabilimento di acque curative – Stalla, scuderia – Fabbricato/locale per esercizi sportivi – Fabbricato industriale – Magazzino sotterraneo - Altro
Altre unità immobiliari	Fabbricato in corso di costruzione indivisibile – Ex fabbricato rurale – Altro
Terreno	Terreno agricolo – Terreno con fabbricato rurale – Terreno edificabile

BENI MOBILI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Denaro	Contante – Conto corrente bancario – Conto corrente postale – Libretto postale – Libretto bancario – Altro
Collezioni	Francobolli – Libri – Monete – Quadri – Altro
Altri oggetti	Apparecchiature elettroniche – Arredi per uso abitativo – Arredi per uso professionale/commerciale – Cassetta di sicurezza – Macchine artigianali - Oggetti artistici – Preziosi e gioielli – Scorte - Altro
Animali	An. esotici – Bovini – Cavallo da corsa – Equini – Ovini – Suini - Altro

BENI MOBILI REGISTRATI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Veicoli	Aeromobile – Elicottero – Autobus – Automezzo furgonato – Automezzo pesante – Autocaravan, camper – Autovettura – Ciclomotore – Fuoristrada – Motoveicolo – Motofurgone – Natante – Nave – Imbarcazione – Quadriciclo – Rimorchio – Veicolo agricolo Veicolo industriale – Altro
Beni immateriali	Marchio – Brevetto – Modello industriale

BENI FINANZIARI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Titoli cambiari	Assegno bancario – Assegno circolare – Cambiale/tratta
Titoli obbligazionari o di prestito	Titoli di stato (Bot, Cct, Btp, Cte, Btz, Bte) – Certificato di deposito – Obbligazioni
Titoli di partecipazione	Azioni – Strumenti finanziari partecipativi – Titoli atipici
Titoli rappresentativi di merci	Fede di deposito – Nota di pegno – Polizza di carico
Altri beni finanziari	Contratto leasing – Crediti vari – Polizza assicurativa – Prestiti, fidi – Altro

AZIENDE (qui non sono previste sottocategorie)

<i>Categoria</i>	<i>Categoria</i>
Impresa individuale iscritta nel registro delle imprese	Società in accomandita semplice
Società a r.l.	Società in nome collettivo
Società cooperativa e cooperativa a r.l.	Società per azioni
Società di fatto registrata	Società semplice
Società in accomandita per azioni	Associazione, Consorzio, Altro

DATI STATISTICI

Premessa

L'analisi condotta riguarda sia i dati estrapolati dalla Banca dati centrale (Bdc), sia quelli resi noti dall'ANBSC, riguardanti gli anni 2020-2024, i cui dati sono aggiornati all' **11 novembre 2025**, come richiesto dall'Ufficio del Gabinetto del Ministro. Si segnala, comunque, che le scadenze per il deposito della relazione di aggiornamento semestrale sono per norma regolamentare rispettivamente previste entro il mese di febbraio ed entro il mese di agosto e che i dati contenuti nelle precedenti relazioni sono stati raccolti entro la data del 31 dicembre ovvero del 30 giugno in caso di aggiornamento semestrale. Di conseguenza, elaborazioni e confronti dei dati statistici presenti in questa relazione scontano questa discrasia temporale e risultano essere, con modeste variazioni, un semplice aggiornamento di quanto presentato nella edizione al 30 giugno 2025, pubblicata nello scorso mese di agosto come è prassi.

Può comunque evidenziarsi che il **numero dei procedimenti iscritti** singolarmente negli ultimi due anni, 408 nel 2024 e 403 nel 2023, **è inferiore rispetto a quello registrato nel 2021**, anno in cui se ne contavano 465 (*vedi schema 1 a pagina 13*).

La prevalenza degli Uffici Giudiziari dell'**area meridionale** e di quella **insulare** nell'avvio dei nuovi procedimenti, pur nella decrescita generale, rimane sempre evidente (dal **66,7%** del 2021, quando erano 310 su 465, alla stessa identica percentuale, **66,7%** del 2024, in cui risultano essere 272 su 408, vedi tab. 1 in allegato).

Quanto ai dati relativi ai **beni presenti** in Bdc, si nota nell'**ultimo biennio 2023-2024** una **diminuzione del dato generale relativo al numero di beni inseriti** rispetto al biennio precedente (18.155 risultano nell'ultimo biennio, 19.621 in quello precedente che riguarda gli anni 2021/2022).

Rispetto al dato della Bdc considerato fino al 2023, aumenta lievemente l'incidenza percentuale, sul totale dei beni registrati nel database dal 1.1.2020, dei beni ancora in fase di **confisca non definitiva** (+0,58% prendendo in esame anche il 2024, *vedi schema 21 a pagina 27*) mentre hanno una leggera flessione quelli sottoposti a **sequestro** (-0,45%, *vedi schema a pagina 25*): tale ultimo dato, tuttavia, potrebbe essere verosimilmente influenzato da ritardi nella rilevazione effettuata dagli uffici giudiziari.

Per quanto riguarda i **beni destinati**, l'ANBSC, alla data di stesura di questa relazione, aggiornata al 11 novembre 2025, pubblica dati che attestano un **sensibile calo** nella emissione dei decreti di destinazione. Confrontando gli ultimi due bienni, si passa dai 2.796 beni destinati del 2021-2022 ai **2.478 del 2023-2024**; si segnala che il dato, comunque in calo, dell'ultimo anno preso singolarmente (**1.025 beni destinati nel 2024**), è risultato perlomeno più aggiornato, come per tutti i dati del 2024 qui presentati, alla data del 11 novembre 2025, rispetto alla relazione semestrale pubblicata nel mese di agosto 2025 (quando per l'anno 2024 venivano conteggiati 850 beni destinati alla data del 30 giugno 2025).

1. I PROCEDIMENTI ISCRITTI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)

Al **30 giugno 2025** i procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniale, inseriti in Banca dati centrale (Bdc) dal primo gennaio 2020 al 31 dicembre 2024 risultano essere **2.082**, dato molto vicino a quanto rilevato nel quinquennio precedente 2019/2023⁵, quando erano 2.172.

La serie storica delle nuove iscrizioni, riepilogata nello *Schema 1*, pur mostrando un andamento leggermente altalenante, evidenzia una **certa stabilità**, molto chiara negli ultimi due anni. Per ulteriori dettagli si può confrontare la tab 1 in allegato.

SCHEMA 1 – NUMERO PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER ANNO

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

Anno	Procedimenti	
2020	423	Totale = 2.082 Media = 416
2021	465	
2022	383	
2023	403	
2024	408	

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza di procedimenti iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni **2022-2024** - appare riconducibile **il 41,5%** dei 1.194 procedimenti rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 64%, ove si tenga conto anche dell'area insulare, cui contribuisce in materia determinante la Sicilia e, in particolare, il distretto di Palermo.

Si noti, peraltro, come nell'ultimo triennio l'incidenza dell'**area settentrionale** sia in evoluzione, risultando al di sopra del **27%** e distanziando di alcuni punti la percentuale dell'area geografica delle Isole (al 22,8% nell'ultimo triennio).

SCHEMA 2 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL PERIODO 2022/2024 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

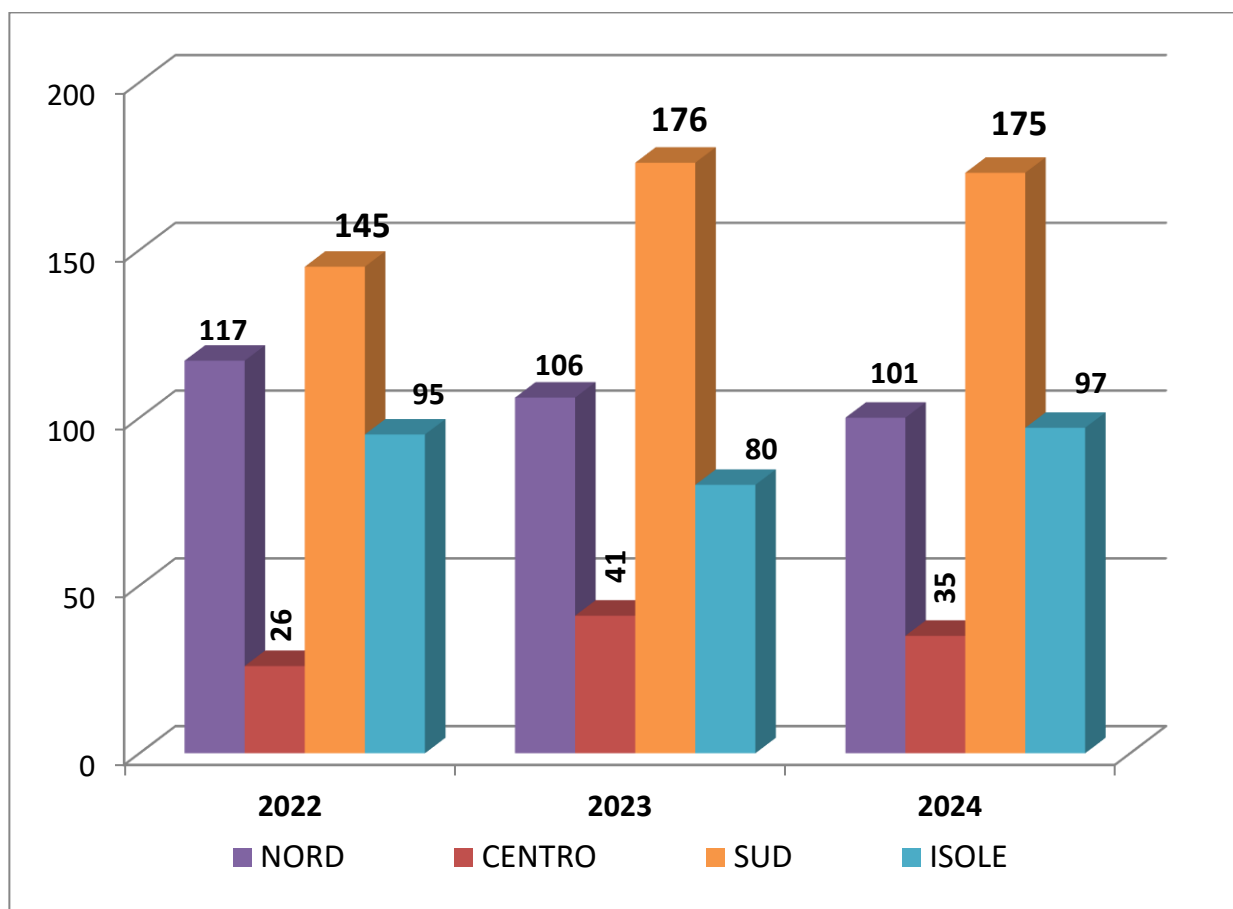
	NORD	%	CENTRO	%	SUD	%	ISOLE	%	TOTALE NAZIONALE
TOTALE 2022-2024	324	27,1	102	8,6	496	41,5	272	22,8	1.194
TOTALE BANCA DATI 2020-2024	552	26,5	195	9,4	885	42,5	450	21,6	2.082

⁵ Cfr. sul sito del Ministero della Giustizia alla voce Consistenza, destinazione ed utilizzo dei beni sequestrati o confiscati - Stato dei procedimenti di sequestro o confisca - Relazione al Parlamento ex art. 49 D.Lgs. 159/2011 (luglio 2024) - pag. 15 del testo e tabella 1 allegata – visualizzabile al seguente link https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#

Lo *Schema 3* conferma, nella sostanza, quanto appena rilevato, anche con riferimento a ciascuna delle singole annualità del triennio preso in considerazione.

SCHEMA 3 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL TRIENNIO 2022/2024
SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE
Dati aggiornati al 11 novembre 2025

AREA GEOGRAFICA	2022	2023	2024
NORD	117	106	101
CENTRO	26	41	35
SUD	145	176	175
ISOLE	95	80	97



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

Scendendo più nel dettaglio in merito alla distribuzione geografica degli uffici procedenti, può segnalarsi come nel **triennio 2022-2024** siano stati iscritti 267 nuovi procedimenti in **Sicilia**, 200 in **Campania**, 189 in **Calabria**. Rilevanti anche le iscrizioni in **Lombardia** (116), in Puglia (74) ed in Piemonte (74).

I distretti giudiziari di **Napoli** (183), **Palermo** (152) e **Reggio Calabria** (97) risultano quelli con il numero maggiore di nuovi procedimenti iscritti nel triennio.

Nell'area del centronord, invece, si registrano più iscrizioni nei distretti di **Milano** (96), Torino (74), Bologna (66) e Roma (56).

Come emerge dallo *Schema 4*, dai dati aggregati del **biennio 2023-2024** emerge un lieve calo rispetto al biennio precedente, pur con un maggior numero di iscrizioni nei distretti di **Catanzaro** (+23, da 46 a 69), **Messina** (+10), **Bari** (+9) ed anche **Napoli** (+8).

Si nota una notevole diminuzione nel distretto di **Palermo** (passato da 125 a 91, con 34 iscrizioni in meno).

SCHEMA 4 – PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, CONFRONTO PER BIENNI

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

Distretto	Procedimenti 2023-2024	Procedimenti 2021-2022	Variazione (in numeri interi)
Totale nazionale	811	848	-37
NAPOLI	136	128	+8
PALERMO	91	125	-34
CATANZARO	69	46	+23
REGGIO CALABRIA	68	78	-10
MILANO	58	67	-9
TORINO	51	46	+5
BARI	46	37	+9
BOLOGNA	44	50	-6
ROMA	42	37	+5
CATANIA	34	32	+2
MESSINA	32	22	+10

Sempre in riferimento al **biennio 2023-2024**, l'analisi dei fascicoli iscritti dai **singoli uffici giudiziari** evidenzia i dati riepilogati nello schema di seguito riportato.

SCHEMA 5 - NUMERO PROCEDIMENTI PER UFFICIO GIUDIZIARIO, ANNI 2023-2024

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

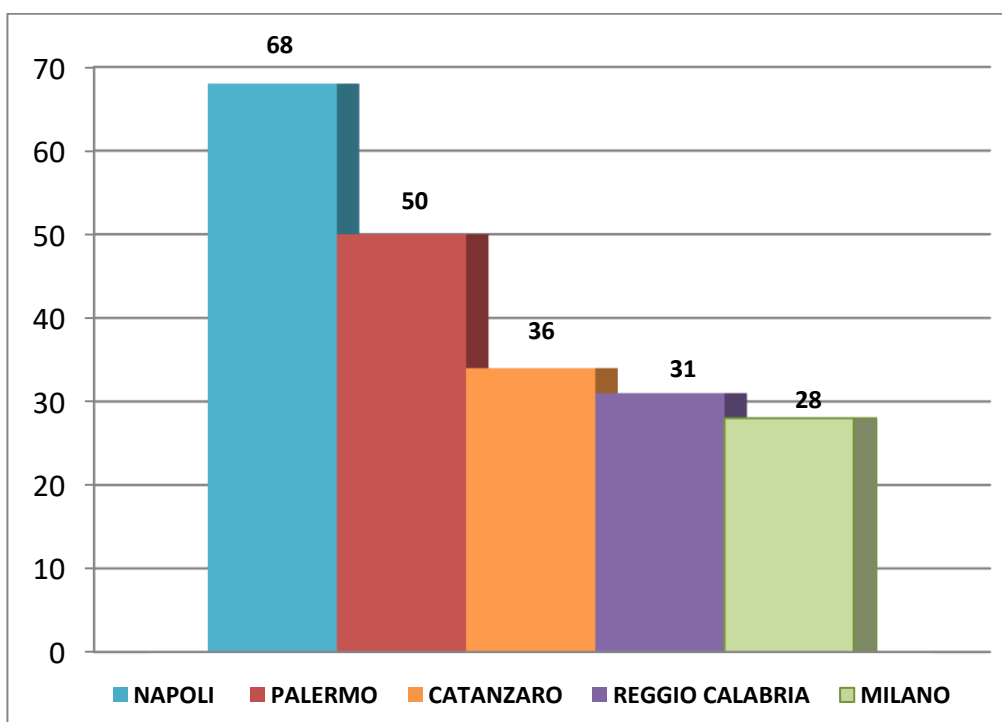
Ufficio giudiziario	Procedimenti	Ufficio giudiziario	Procedimenti
NAPOLI	87	S. MARIA CAPUA VETERE	49
CATANZARO	69	BARI	46
REGGIO CALABRIA	68	BOLOGNA	44
PALERMO	67	ROMA	42
MILANO	58	CATANIA	34
TORINO	51	MESSINA	32

Dando uno sguardo ai dati più attuali, infine, i tre distretti giudiziari in cui si è registrato il più alto numero di iscrizioni nel **2024** risultano essere stati **Napoli** (68), Palermo (50) e Catanzaro (36); rispetto all'anno precedente, il **2023**, si nota un sensibile incremento nel distretto di Palermo, +9, e in quelli di Catania e di Bari.

SCHEMA 6 – NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, ANNO 2024

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

Distretto	Procedimenti 2024	Procedimenti 2023	Variazione
NAPOLI	68	68	0
PALERMO	50	41	+9
CATANZARO	36	33	+3
REGGIO CALABRIA	31	37	-6
MILANO	28	30	-2
BARI	26	20	+6
TORINO	24	27	-3
BOLOGNA	23	21	-2
CATANIA	21	13	+8
ROMA	20	22	-2



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

2. I BENI INSERITI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)

2.1 Dati generali

Al **11 novembre 2025** i beni interessati da procedimenti di prevenzione registrati in Bdc dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024 risultano complessivamente pari a **49.120**, con una **diminuzione di 3.549 unità** rispetto ai 52.669 (relativi al periodo 2019/2023) rilevati circa un anno prima (al 15 luglio 2024).

La serie storica delle iscrizioni dei beni nei procedimenti sopravvenuti, riepilogata nello *Schema 7*, evidenzia una **tendenza alla diminuzione**, con l'ultimo anno considerato, il 2024, **che** mostra più di tremila beni in meno rispetto al 2020. Per ulteriori dettagli si può confrontare la tab 2 in allegato.

SCHEMA 7 – NUMERO BENI IN PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI
Dati aggiornati al 11 novembre 2025

Anno	Beni nei Procedimenti	
2020	11.344	Totale = 49.120 Media = 9.824
2021	10.300	
2022	9.321	
2023	9.895	
2024	8.260	

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza dei beni iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni **2022-2024** - appare riconducibile **il 39,6%** dei 27.746 beni rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 69%, ove si tenga conto anche dell'area insulare.

Si noti, peraltro, come nell'ultimo triennio l'incidenza dell'**area insulare** sia in crescita, con la percentuale dei beni iscritti, il 29,4%, che risulta di oltre un punto percentuale al di sopra di quanto mostra per la stessa area il totale della banca dati, 28,3%.

SCHEMA 8 – NUMERO BENI IN PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI, PERIODO 2022/2024
SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

	NORD	%	CENTRO	%	SUD	%	ISOLE	%	TOTALE NAZIONALE
TOTALE 2022-2024	5.340	19,4	3.187	11,6	10.873	39,6	8.076	29,4	27.476
TOTALE BANCA DATI 2020-2024	9.342	19,0	5.977	12,2	19.921	40,6	13.880	28,3	49.120

2.2 La distribuzione geografica degli uffici procedenti

I dati estratti al **11.11.2025** offrono precisa conferma di quanto già osservato nelle precedenti edizioni della *Relazione* circa la prevalente riconducibilità dei beni oggetto di misure di prevenzione patrimoniali a procedimenti iscritti da uffici giudiziari aventi sede nell'**area meridionale**.

**SCHEMA 9 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,
CON RAFFRONTO BANCA DATI (Bdc)**

<i>Area geografica</i>	Beni iscritti (Bdc 2020/2024) Dati al 11.11.2025	%	Beni iscritti (Bdc 2019/2023) Dati al 15.07.2024	%
SUD	19.921	40,5	21.801	43,5
ISOLE	13.880	28,3	14.004	26,4
NORD	9.342	19,0	9.827	18,0
CENTRO	5.977	12,2	7.037	12,1
Totale nazionale	49.120	100	52.669	100

Si nota incidentalmente che, raffrontando tali dati con quelli dei procedimenti iscritti, **le percentuali associate a talune aree del territorio nazionale variano sensibilmente a seconda che vengano parametrare al numero dei beni registrati o al numero dei fascicoli iscritti in Bdc**. In particolare, per l'area settentrionale detta percentuale risulta inferiore nel primo caso (i beni sono al 19%) e superiore nel secondo (i fascicoli sono al 26,5%), mentre a conclusioni opposte si giunge per l'area dell'Italia insulare (beni al 28,3%, fascicoli al 21,6%) e centrale. Costante risulta invece l'incidenza sul dato totale dell'area meridionale.

Il confronto dei dati evidenzia, altresì, **una sostanziale differenziazione per aree del numero medio di beni iscritti nei singoli procedimenti**, come emerge dall'ultima colonna dello *Schema 10*. Si passa dai quasi **31 beni per fascicolo** delle isole ai 17 del nord.

**SCHEMA 10 – RAFFRONTO BENI/FASCICOLI PER SEDE ISCRIZIONE,
BANCA DATI (Bdc) DA 1.1.2020**

<i>Area geografica</i>	<i>Beni</i>	<i>%</i>	<i>Procedimenti</i>	<i>%</i>	<i>Beni/Procedimenti</i> <i>(numero medio beni iscritti)</i>
SUD	19.921	40,5	883	42,5	22,6
ISOLE	13.880	28,3	450	21,6	30,8
NORD	9.342	19,0	551	26,5	17,0
CENTRO	5.977	12,2	195	9,4	30,7
Totale nazionale	49.120	100	2.079	100	23,6

Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

Rimane prevalente l'incidenza delle registrazioni eseguite dagli uffici giudiziari dell'**area meridionale**, con la percentuale che si mantiene pressoché stabile, circoscrivendo l'analisi ai dati relativi agli ultimi due bienni.

Emerge, infatti, che i beni interessati da procedimenti iscritti presso detti uffici e presso quelli dell'area insulare raggiungono nel **2023-2024** una percentuale complessivamente pari al **69,1%** (38,3% il Sud più 30,8% le Isole) del totale nazionale (era 69,0% nel biennio 2021-2022), mentre diminuisce l'**area settentrionale** che scende al 18,1% (era al 20,1%).

SCHEMA 11 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,
CON RAFFRONTO BIENNI

Dati aggiornati al **11 novembre 2025 (2023-2024)** e **30 giugno 2023 (2021-2022)**

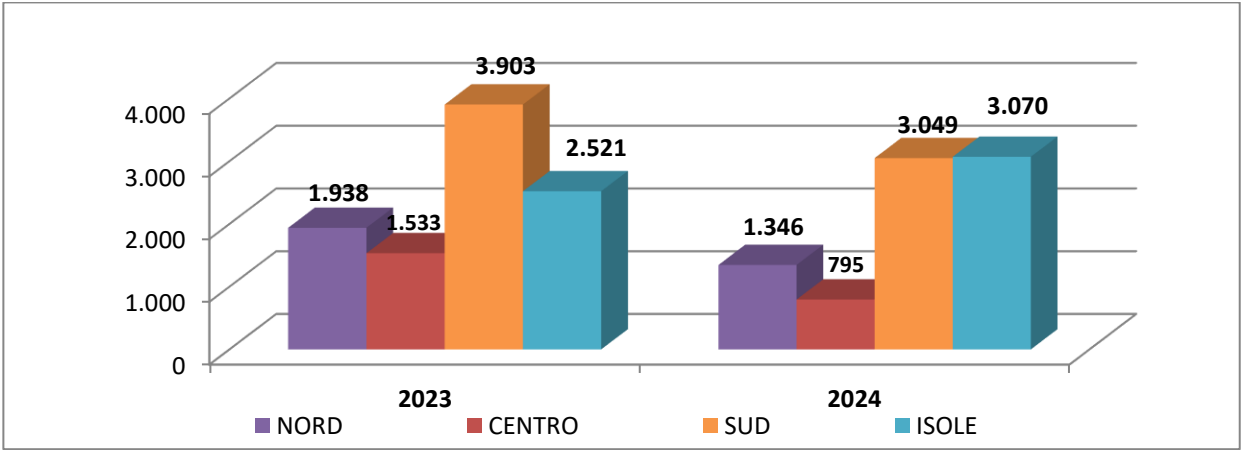
AREA GEOGRAFICA	Anni 2023-2024	%	Anni 2021-2022	%
SUD	6.952	38,3	8.368	42,5
ISOLE	5.591	30,8	5.224	26,5
NORD	3.284	18,1	3.964	20,1
CENTRO	2.328	12,8	2.150	10,9
Totale nazionale	18.155	100	19.706	100

Nello *Schema 12* possiamo visualizzare il dettaglio di ciascuna delle **annualità del biennio 2023-2024**: la prevalenza delle regioni di Sud e Isole (quest'ultima area geografica è l'unica in crescita nel 2024) è evidente.

SCHEMA 12 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, DETTAGLIO ANNI 2023 – 2024

Dati aggiornati al **11 novembre 2025**

AREA GEOGRAFICA	2023	2024
SUD	3.903	3.049
ISOLE	2.521	3.070
NORD	1.938	1.346
CENTRO	1.533	795
<i>Totali</i>	<i>9.895</i>	<i>8.260</i>



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

Può essere di interesse notare, esaminando l'ultimo **biennio 2023-2024**, che alcuni distretti giudiziari hanno un **maggior numero di beni iscritti** rispetto al loro valore medio negli anni precedenti.

Premesso che **Palermo**, con 3.303 beni iscritti, **Napoli** con 2.925 e **Reggio Calabria** con 1.376 presentano i valori più alti, si può evidenziare che i distretti riportati qui di seguito mostrano un incremento significativo nell'ultimo periodo.

**SCHEMA 13 – INCREMENTO MEDIO BENI ISCRITTI,
CON RAFFRONTO BIENNI**

Dati aggiornati al **11 novembre 2025 (2023-2024)** e **30 giugno 2023 (2021-2022)**

Distretto	Variazione sulla Media annuale	Beni 2023/2024 Media annuale	Beni 2021/2022 Media annuale
NAPOLI	+486	1.462	976
CALTANISSETTA	+365	430	65
MESSINA	+257	487	230
ANCONA	+188	336	148
MILANO	+102	483	381
ROMA	+77	633	556
BARI	+33	469	436
TRIESTE	+25	49	24

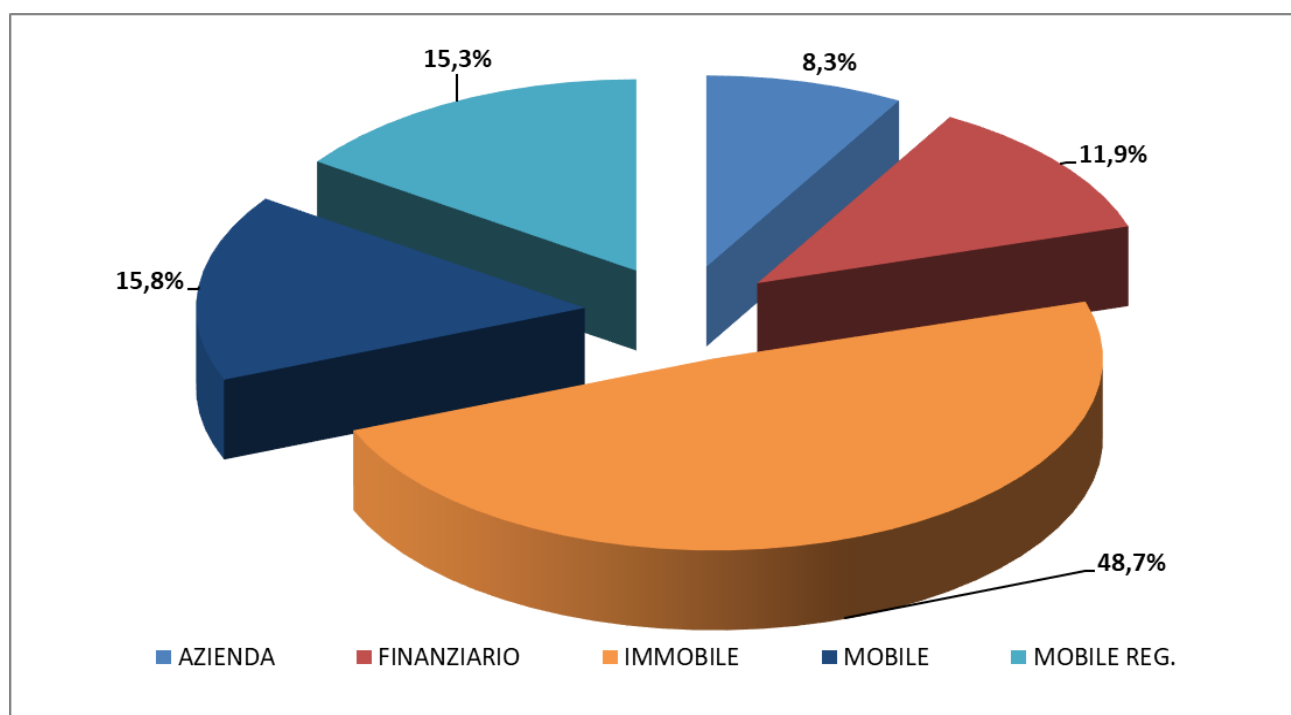
2.3 Le tipologie di beni presenti in Banca dati centrale

L'attuale distribuzione dei beni presi in considerazione in Bdc dal 1.1.2020 nelle cinque tipologie già elencate nella parte introduttiva (immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari)⁶ si ricava dai dati contenuti nella Tabella 3 in allegato, le cui risultanze vengono qui illustrate.

SCHEMA 14 – BENI PER TIPOLOGIA, BANCA DATI (Bdc) DAL 1.1.2020

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

Tipologia	Numero Beni	%
AZIENDA	6.530	8,3
FINANZIARIO	9.436	11,9
IMMOBILE	38.473	48,7
MOBILE	12.460	15,8
MOBILE REGISTRATO	12.125	15,3



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

I dati dei beni per tipologia sopra riportati, in termini percentuali, corrispondono non solo con quelli delle relazioni più recenti, ma anche con quelli esaminati nelle precedenti, e confermano **la netta prevalenza dei beni immobili** (che costituiscono quasi la metà del totale) **rispetto ai beni mobili e mobili registrati** (complessivamente pari al 31,1%), ai beni finanziari (11,9%) e alle aziende (8,3%).

⁶ Vedi., in proposito, **paragrafo d** a pag. 10.

Come emerge dallo *Schema 15*, considerazioni essenzialmente analoghe si traggono dall'analisi dei beni interessati da provvedimenti emessi **negli ultimi due anni (2023-2024)** in procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali.

Peraltro, rispetto alla media della Bdc dal 1.1.2020 che, per le **Aziende**, come detto sopra, è 8,3%, si nota una lieve diminuzione **(- 0,2)** mentre invece i **beni Immobili** presentano un lievissimo incremento (+0,1) rispetto alla percentuale media della Bdc (48,7%), come visualizzato nello schema 14.

SCHEMA 15 – BENI PER TIPOLOGIA, RAFFRONTO BIENNI
Dati aggiornati al **11 novembre 2025 (2023-2024)** e **30 giugno 2023 (2021-2022)**

<i>Tipologia</i>	<i>Dati 2023-2024</i>	<i>%</i>	<i>Dati 2021-2022</i>	<i>%</i>
AZIENDA	2.711	8,1	3.449	8,9
FINANZIARIO	3.808	11,4	4.657	12,0
IMMOBILE	16.257	48,8	18.426	47,4
MOBILE	5.404	16,2	6.058	15,6
MOBILE REGISTRATO	5.164	15,5	6.307	16,2
TOTALE	33.344	100	38.897	100

Seguono, per completezza d'analisi, i dati riepilogativi - anch'essi, come i precedenti, estratti per anno di emissione del provvedimento - concernenti le **annualità 2022, 2023 e 2024**, singolarmente considerate.

SCHEMA 16 – BENI PER TIPOLOGIA, ANNI 2022-2024
Dati aggiornati al **11 novembre 2025**

<i>Tipologia</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
AZIENDA	1.437	1.308	1.403
FINANZIARIO	1.675	1.619	2.189
IMMOBILE	7.997	7.702	8.555
MOBILE	2.420	2.359	3.045
MOBILE REGISTRATO	2.076	2.333	2.831
<i>Totale</i>	15.605	15.321	18.023

2.4 I “nuovi” beni iscritti

Nel biennio 2023-2024 risultano complessivamente registrati **18.155 beni**, di cui **9.895** nel primo anno e **8.260** nel secondo.

Come si evince dallo *Schema 17*, per entrambi gli anni si rileva una diminuzione rispetto alle altre annualità riportate.

Prendendo come unità di misura l'anno 2020, in cui si è registrato il maggior numero di beni iscritti in una singola annualità, 11.344, e rapportando il dato in percentuale con tutti gli anni indicati, si può evidenziare come negli ultimi anni ci sia stata una **decisa diminuzione**, con il dato del **2024** che risulta essere quello con il numero minore di beni iscritti ed un calo superiore al **27%** rispetto al 2020.

SCHEMA 17 - NUMERO BENI ISCRITTI PER ANNO

Dati aggiornati al **11 novembre 2025**

Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2020	Variazione %
2020	11.344	100	
2021	10.300	90,8	-9,2
2022	9.321	82,2	-17,8
2023	9.895	87,2	-12,8
2024	8.260	72,8	-27,2

**Beni conteggiati per anno di iscrizione del procedimento*

Quanto all'ubicazione territoriale degli **uffici** procedenti, come si può ben notare dallo *schema 18* riportato nella pagina seguente, nel corso del **biennio 2023-2024** i distretti della **Sicilia** hanno proceduto alla registrazione di **5.529 beni**, pari al **30,5%** del totale nazionale (Palermo ha registrato 3.303 beni, Messina 975).

I distretti della **Campania** risultano avere iscrizioni per **3.158** beni (2.925 dei quali a Napoli e 233 a Salerno); quelli della **Calabria** hanno registrato **2.472** beni (1.376 a Reggio Calabria e 1.096 a Catanzaro).

Per il **Lazio** sono stati rilevati 1.267 beni, tutti riconducibili al distretto di Roma.

Da segnalare infine il significativo numero di registrazioni cui hanno proceduto i distretti della **Lombardia** (Milano ne conta 966), della **Puglia** (Bari ha iscritto 938 beni) e del **Piemonte** (con 1.001 beni a Torino).

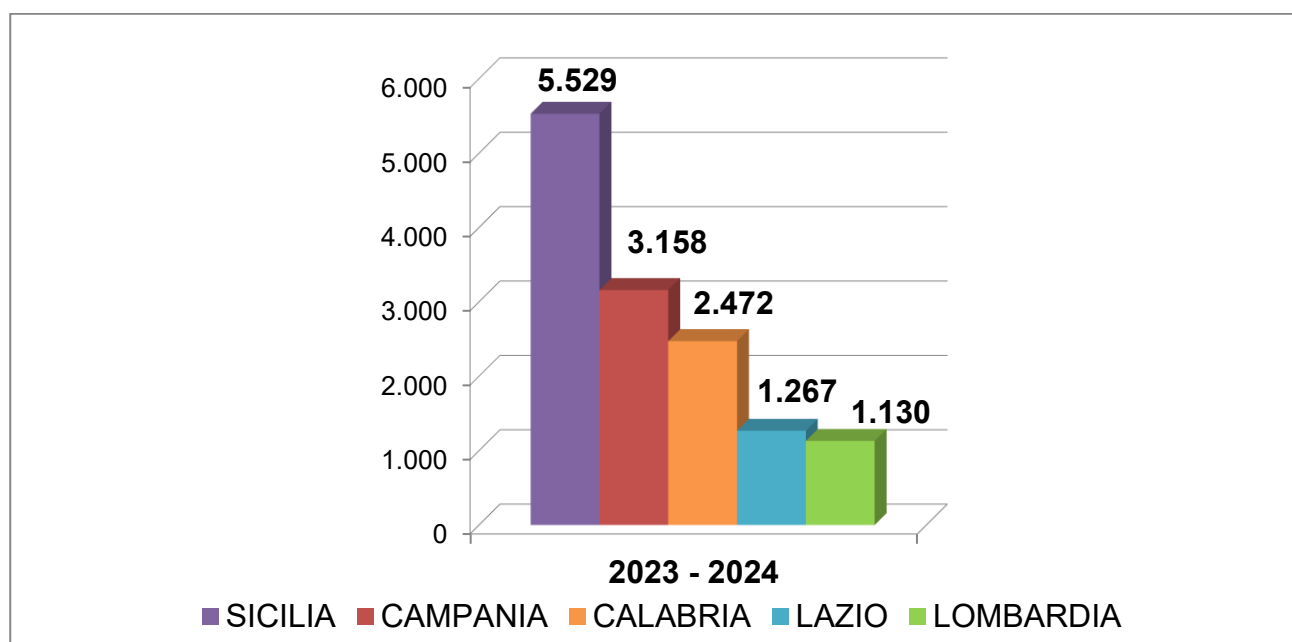
Insieme a tali indicazioni, unite a quelle relative alle altre regioni, vengono riepilogate anche le variazioni (in termini percentuali) rispetto al biennio precedente. Appare evidente **l'incremento dei beni iscritti** nelle regioni **Campania** (+4,3% rispetto al biennio precedente) e **Marche** (+2,2%), così come la diminuzione in Calabria (-2,9% rispetto al biennio precedente) ed Emilia-Romagna (-2,5%).

**SCHEMA 18 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE
CONFRONTO BIENNI**

Dati aggiornati al **11 novembre 2025 (2023-2024)** e **30 giugno 2023 (2021-2022)**

Area geografica	Beni 2023-2024	% rispetto al tot. nazionale	Beni 2021-2022	% rispetto al tot. nazionale	Variazione %
Totale nazionale	18.155		19.706		
SICILIA	5.529	30,5	5.160	26,2	+4,3
CAMPANIA	3.158	17,4	3.258	16,5	+0,9
CALABRIA	2.472	13,6	3.247	16,5	-2,9
LAZIO	1.267	7,0	1.112	5,6	+1,4
LOMBARDIA	1.130	6,2	971	4,9	+1,3
PUGLIA	1.091	6,0	1.194	6,1	-0,1
PIEMONTE	1.001	5,5	1.011	5,1	+0,4
MARCHE	673	3,7	296	1,5	+2,2
EMILIA-ROMAGNA	596	3,3	1.149	5,8	-2,5
VENETO	380	2,1	514	2,6	-0,5
TOSCANA	358	2,0	603	3,1	-1,1
ABRUZZO	121	0,7	391	2,0	-1,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	99	0,5	48	0,2	+0,3
<i>ALTRE REGIONI</i>	280	1,5	752	3,8	-2,3

Il successivo grafico consente di apprezzare il reciproco dimensionamento delle prime cinque regioni.



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

2.5 I beni sottoposti a sequestro

Al **11 novembre 2025**, i beni in sequestro presenti in Bdc dal 1.1.2020 risultano pari a **1.039** e rappresentano comunque una percentuale molto limitata, l'**1,31%**, del totale complessivo dei 79.024 beni interessati da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'ultimo triennio, **2022-2024**, le registrazioni dei beni in stato di sequestro sono leggermente aumentate rispetto alla percentuale complessiva: il loro numero ammonta a **891**, pari al **1,82%** del totale dei 48.949 beni interessati.

Totale beni in sequestro dal 1.1.2020 = 1.039 beni
Beni in sequestro 2022 - 2024 = 891 beni (pari al 1,82% di quelli interessati da un provvedimento)

Di questi, 340 riguardano beni sequestrati nella regione Campania, 237 nel Lazio, 145 in Puglia, 82 in Sicilia.

La ridotta entità numerica del dato relativo ai sequestri si spiega, oltre che nella natura “provvisoria” del provvedimento di sequestro (che, in quanto tale, è meno “stabile” di quello di confisca), nella prassi seguita da alcuni uffici giudiziari, che provvedono alla registrazione in Bdc solo al momento dell'eventuale confisca.

Di seguito aggiungiamo un confronto tra i dati degli ultimi cinque anni e quelli del quadriennio precedente.

	Nr. beni 2020-2024 al 11.11.25	% su Tot. BdC (79.024)	Nr. beni 2020-2023 al 15.07.24	% su Tot. BdC (68.510)	% Differenza tra 2020-2024 e 2020-2023
Sequestri	1.039	1,31	1.207	1,76	-0,45

2.6 I beni confiscati

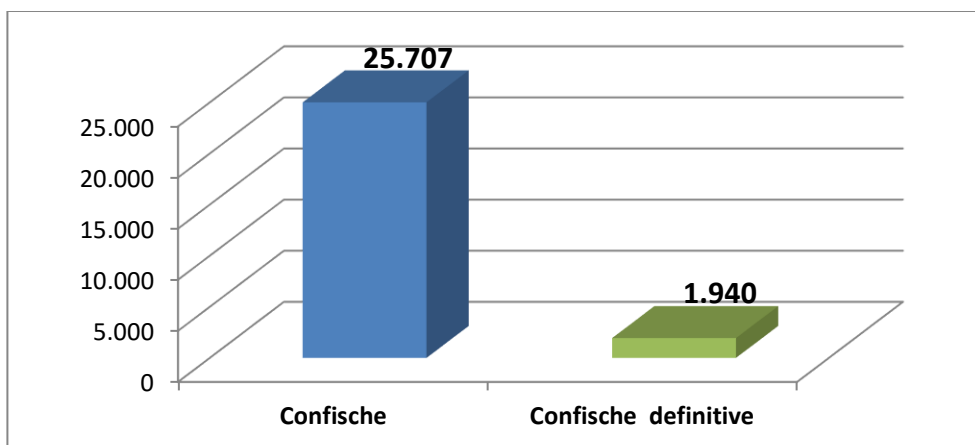
Al **11 novembre 2025** i beni che sono stati oggetto di confisca dal 1.1.2020 al 31.12.2024 presenti in Bdc risultano essere **27.647** e rappresentano il 35% dei 79.024 beni oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria censiti nel *database*⁷. Tale dato comprende tutti i beni per i quali gli uffici giudiziari fanno risultare, alla data di estrazione dei dati necessari a questa relazione, lo stato di bene in confisca o in confisca definitiva.

Lo schema seguente evidenzia la suddivisione nelle due categorie censite:

SCHEMA 19 – BENI CONFISCATI, TOTALE BENI BDC DA 1.1.2020 A 31.12.2024

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

Confische	Nr. beni	% su Totale Bdc dal 1.1.2020
Confische non definitive	25.707	32,5
Confische definitive	1.940	2,5
TOTALE	27.647	35,0



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

Sempre **al 11 novembre 2025** (tenendo presente che i dati, essendo aggiornati – soprattutto per le confische non definitive - differiscono anche per gli anni precedenti da quelli pubblicati solo sei mesi fa) si rilevano:

- per il **2022**, 5.357 beni in confisca non definitiva e 313 beni in confisca definitiva;
- per il **2023**, 5.072 beni in confisca non definitiva e 351 in confisca definitiva;
- per il **2024**, **4.735 beni in confisca non definitiva e 204 in confisca definitiva.**

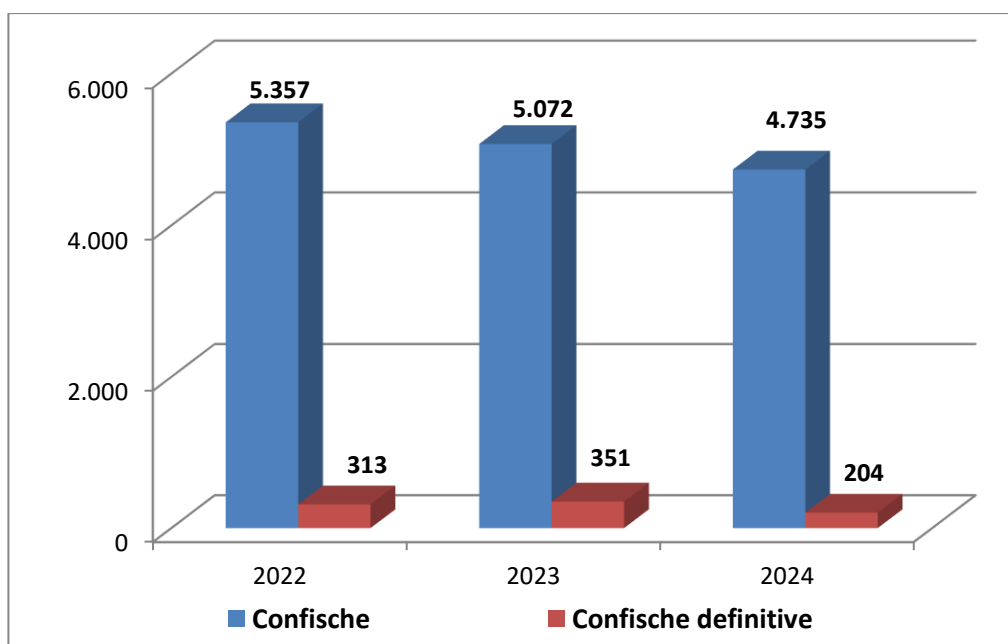
⁷ Per i dati di dettaglio esaminati nel presente capitolo si vedano le tabelle da 8 a 13 in allegato.

I dati, comprensivi dei totali per (sotto)categoria di provvedimento e per anno, vengono riepilogati nello schema e nel grafico seguente.

**SCHEMA 20 – DETTAGLIO DEI BENI
IN CONFISCA NON DEFINITIVA E DEFINITIVA, ANNI 2022-2024**

Dati aggiornati al **11 novembre 2025**

	2022	2023	2024	Totale
Confische non definitive	5.357	5.072	4.735	15.164
Confische definitive	313	351	204	868
Totale	5.670	5.423	4.939	16.032



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

Nello *Schema 21* vengono posti a confronto i dati relativi ai beni confiscati oggetto della presente rilevazione con quelli estratti un anno prima.

SCHEMA 21 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC DAL 1.1.2020

Raffronto tra quinquennio al 2024 e quadriennio al 2023

Confische	Nr. beni 2020-2024 al 11.11.25	% su Tot. Bdc (79.024)	Nr. beni 2020-2023 al 15.07.24	% su Tot. Bdc (68.510)	% Differenza tra 2020-2024 e 2020-2023
Confische non definitive	25.707	32,53	21.889	31,95	+0,58
Confische definitive	1.940	2,45	1.723	2,51	-0,06
TOTALE	27.647	35,0	23.612	34,5	+0,5

Al riguardo, considerando anche il breve spazio di tempo intercorso, si evidenzia una sostanziale stabilità nella percentuale dei beni confiscati e confiscati definitivi.

Quanto agli **uffici procedenti**, nello *Schema 22* sono stati presi di nuovo in considerazione i dati relativi agli anni **2022-2024**, aggregando i dati concernenti sia le **confische non definitive**, sia le **confische definitive**, che - cumulativamente - hanno interessato **16.032 beni**.

**SCHEMA 22 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA (DEFINITIVA E NON), UFFICI GIUDIZIARI
ANNI 2022-2024**

Dati aggiornati al **11 novembre 2025**

Ufficio giudiziario	N. beni (2022-2024)	%	N. beni (solo 2024)
Totale Nazionale	16.032	100,0	4.939
PALERMO	2.690	16,8	1.254
ROMA	2.512	15,7	343
REGGIO CALABRIA	1.649	10,3	295
CATANZARO	1.141	7,1	719
TORINO	1.063	6,6	297
NAPOLI	905	5,6	477
MILANO	617	3,8	173
BOLOGNA	588	3,7	321
CATANIA	588	3,7	210
TRAPANI	527	3,3	45
BARI	520	3,2	165

Dalle tabelle 9 e 10 in allegato si rileva come nella sola **Sicilia** risultino sottoposti a provvedimento ablatorio **4.664 beni**, pari al 29% del dato complessivo nazionale per il triennio **2022/2024**, mentre **Roma**, nello stesso periodo risulta aver registrato **2.512 beni** sottoposti a confisca, il 15,7% del totale, peraltro quasi tutti (2.492) riferiti a confische non definitive.

Per quanto riguarda le sole **confische definitive**, è doveroso segnalare che, come emerge dalla tabella seguente, in alcuni uffici si rileva un **numero ridotto o pari a zero** di beni in questo stato, pur a fronte di un numero molto più elevato di confische non definitive (e ci limitiamo al solo **2024** per il confronto non definitive – definitive).

Uffici giudiziari	Beni con confisca 2022 definitiva (al 30/06/2023)	Beni con confisca 2023 definitiva (al 15/07/2024)	Beni con confisca 2024 definitiva – non definitiva (al 11/11/2025)
Totale Nazionale	218	345	204 – 4.735
NAPOLI	36	18	2 – 475
MILANO	12	1	0 – 173
ROMA	6	2	12 – 331
TORINO	3	0	7 – 290
REGGIO CAL.	0	3	0 – 295
BARI	0	2	0 – 165

I dati concernenti l'**ubicazione geografica dei beni** (nonché il dettaglio degli immobili e delle aziende) sono infine riepilogati nello *Schema 23*, da cui emerge che – dei circa diecimila beni assoggettati a confisca (definitiva e non) nel **triennio 2022-2024** per i quali è possibile stabilire la località in cui si trovano – due delle prime tre provincie si trovano in Sicilia: **Palermo**, con **1.095** beni, e **Trapani**, che con 978, entrambe subito dopo la provincia di **Roma**.

Da notare che tra le prime undici provincie ben cinque sono della **Sicilia**. Così come risalta la presenza della provincia di **Latina** all'ottavo posto, in una zona geografica che evidentemente risente della vicinanza di una delle tre regioni, la Campania, dove i beni sequestrati e confiscati, sono sempre notevolmente superiori a quasi tutte le altre.

Specifiche menzioni meritano, altresì, i **97 beni situati in territorio estero** (di cui 66 relativi a beni immobili e aziende).

SCHEMA 23 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, ANNI 2022-2024
(per luogo di ubicazione del bene)

Provincia	N. beni	di cui Immobili e Aziende
<i>Totale nazionale</i>	10.156	9.612
ROMA	1.102	999
PALERMO	1.095	901
TRAPANI	978	958
REGGIO CALABRIA	873	873
CASERTA	394	394
CATANZARO	330	330
NAPOLI	323	290
LATINA	245	245
CALTANISSETTA	244	236
MESSINA	210	203
CATANIA	208	198
VIBO VALENTIA	201	201
SALERNO	196	196
AGRIGENTO	169	126
<i>in Stati Esteri</i>	97	65

Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

2.7 I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)

Dai dati in precedenza esaminati emerge la presenza di **1.940 beni sottoposti a confisca definitiva**, pari al 2,5% del totale dei beni oggetto di un provvedimento in Bdc dal 1.1.2020 fino al 31 dicembre 2024.

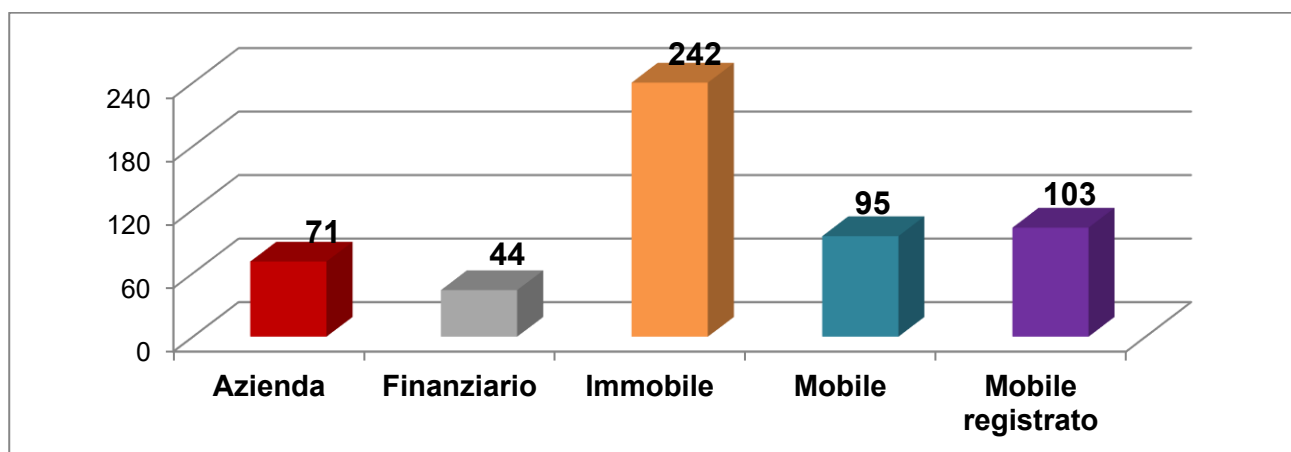
Come noto, particolare interesse rivestono i dati relativi a **beni immobili e aziende**, giacché si tratta dei beni che dovrebbero formare oggetto di prossimi decreti di destinazione da parte dell'ANBSC.

Dallo *Schema 24*, che riporta la distribuzione tipologica di tutti i beni in confisca, emerge che nell'ultimo **biennio 2023/2024** i beni immobili confiscati in via definitiva sono **242**, mentre le aziende risultano essere **71**. Il totale aggregato dei beni “destinabili” è pari, pertanto, a **313 beni**⁸.

Dal confronto con il dato rilevato nel biennio precedente più o meno alla medesima scadenza temporale, possiamo notare che, mentre il totale dei beni ha un lieve calo, si è avuto un deciso **incremento** delle confische definitive riguardanti i **beni immobili**, con un andamento stabile per quel che concerne le **aziende**.

SCHEMA 24 – TIPOLOGIA DEI BENI CON CONFISCA DEFINITIVA
CONFRONTO BIENNI

	2023/2024 al 11 nov 25	%	2021/2022 al 30 giu 23	%	Differenza %
Immobile	242	43,6	141	23,8	+19,8
Azienda	71	12,8	73	12,3	+0,5
Mobile Registrato	103	18,6	113	19,1	-0,5
Mobile	95	17,1	179	30,2	-13,1
Finanziario	44	7,9	87	14,7	-6,8
Totale	555		593		



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

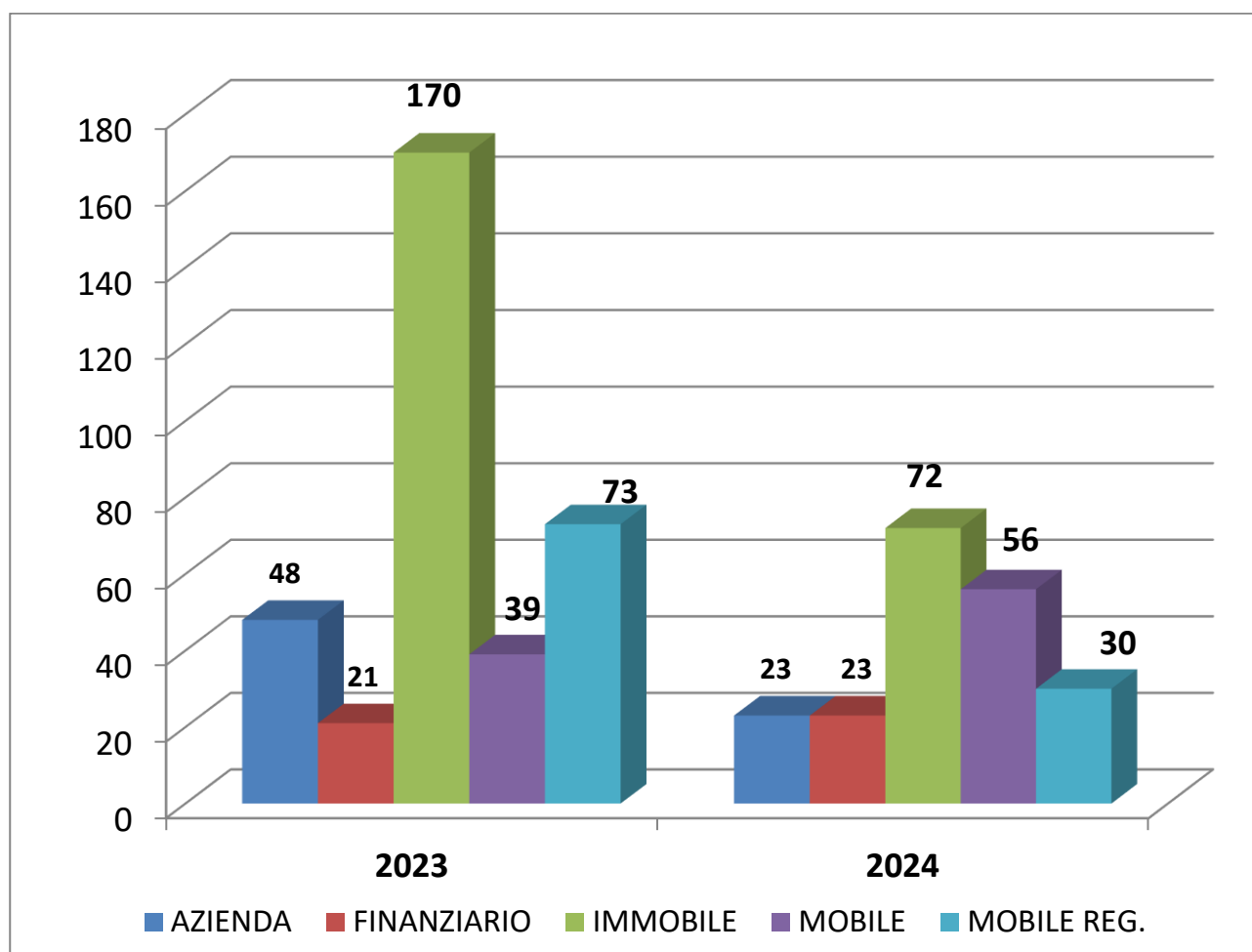
⁸ Va notato che la distribuzione tipologica dei beni sottoposti a confisca definitiva è influenzata dal fatto che i decreti di destinazione emessi dall'ANBSC interessano essenzialmente i beni immobili e le aziende. Per tale ragione, nella dinamica di funzionamento della banca dati, sono solo dette tipologie di beni a transitare necessariamente - seppur, com'è ovvio, secondo una tempistica variabile - nello stato di “beni destinati”, mentre i beni mobili e i beni finanziari di regola permangono nello stato di “confiscati definitivi”. Ne consegue che questi ultimi, diversamente dai primi, non possono che risultare in continuo aumento, quantomeno in termini assoluti. Ragion per cui i confronti vengono limitati a periodi e date ben definiti.

Prendendo ora in considerazione i soli beni la cui confisca è divenuta definitiva nel **biennio 2023-2024**, lo *Schema 25* evidenzia la prevalenza della categoria dei **beni immobili**, complessivamente pari a **242** unità, ovvero al 44% del totale dei beni in confisca definitiva. Le aziende risultano invece essere **71** e rappresentano il 13% dei beni registrati per tale stato⁹.

SCHEMA 25 – BENI CON CONFISCA DEFINITIVA, DETTAGLIO ANNI 2023-2024

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

ANNI	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile Reg.	TOTALE
2023	48	21	170	39	73	351
2024	23	23	72	56	30	204
TOTALE	71	44	242	95	103	555



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

⁹ La diversità del dato rispetto a quello generale dell'intera Bdc trova anch'essa spiegazione in quanto si è rilevato nella nota precedente a proposito della dinamica di funzionamento della banca dati. È infatti chiaro che il restringimento dell'analisi a poche e recenti annualità si traduce in una parallela, consistente diminuzione del numero di decreti di destinazione emessi e, dunque, dell'effetto "riduttivo" che essi producono sul numero dei beni immobili e delle aziende confiscati in via definitiva.

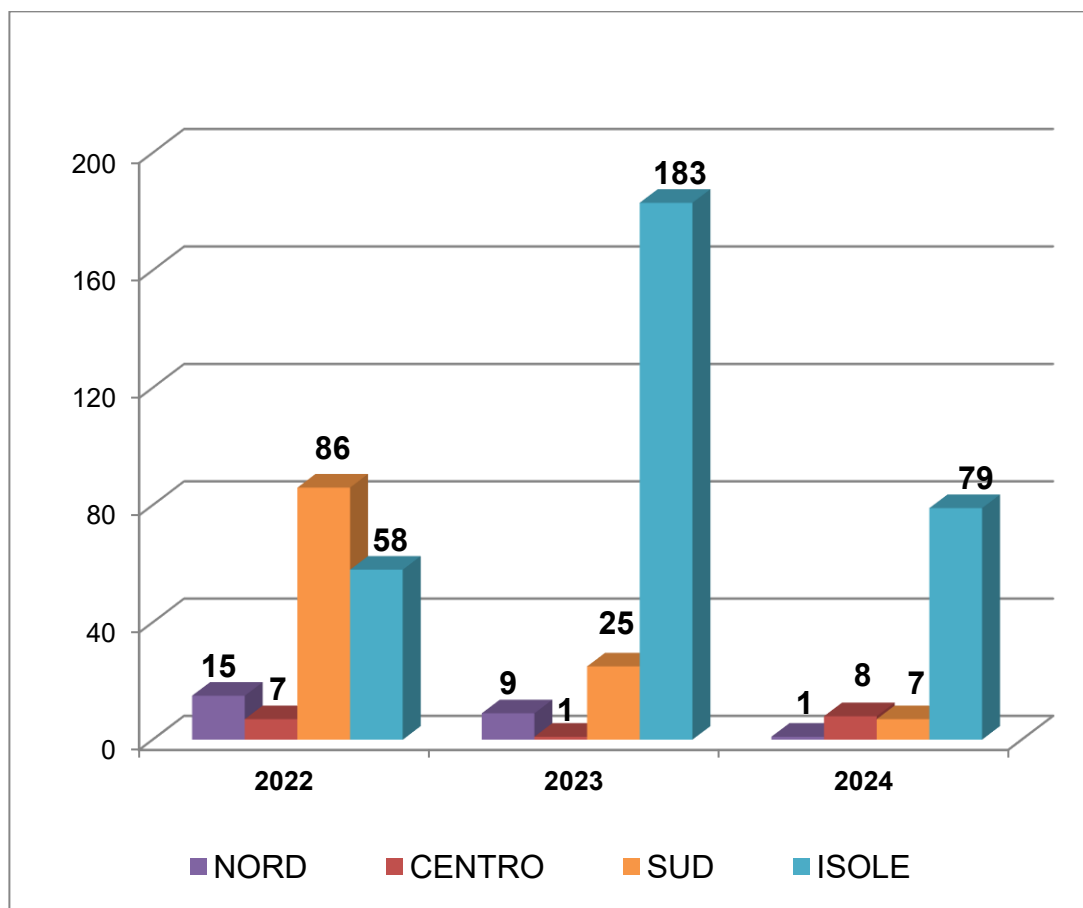
In merito allo specifico aggregato in esame, lo **Schema 26** evidenzia qualche problematica di **data entry** per vari distretti del sud ma non solo. A tal proposito si veda la Tabella 12 in allegato dove risulta 0, zero, per Caltanissetta e Reggio Calabria per il triennio **2022-2024**, ma anche per singoli anni per Bari, Catania, Salerno, Milano e Torino, solo per citare alcuni distretti più in evidenza; e anche dove il dato è positivo, con rilevazioni minimali, ci si pone qualche interrogativo.

In ogni caso il maggior numero di decreti di confisca relativi a dette tipologie di beni, considerando pur se incompleto questo ultimo triennio, risulta emesso da **uffici appartenenti a distretti delle aree insulare e meridionale**.

**SCHEMA 26 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA,
ANNI 2022-2024**

Dati aggiornati al **11 novembre 2025**

Area geografica	2022	2023	2024
NORD	15	9	1
CENTRO	7	1	8
SUD	86	25	7
ISOLE	58	183	79
<i>Totale nazionale</i>	<i>166</i>	<i>218</i>	<i>95</i>



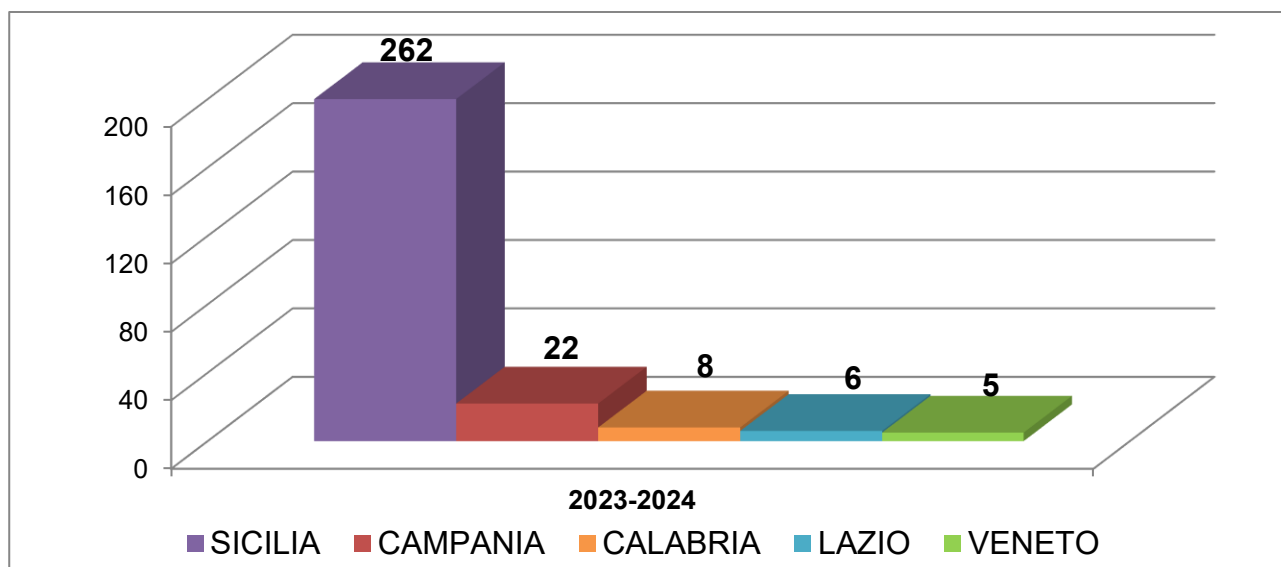
Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

Nello *Schema 27* si riportano i dati relativi alle **regioni** di principale interesse per gli **anni 2023-2024**, che vengono confrontati con quelli del biennio immediatamente precedente.

Si nota che, alla data del **11 novembre 2025**, in **Sicilia** risultano essere nello stato di confisca definitiva 262 beni immobili e aziende per il biennio 2023-2024 e 136 per il biennio 2021-2022. Considerando il **resto d'Italia**, si nota comunque una certa diminuzione: da 162 beni confiscati in via definitiva nel 2021-2022 si passa a 51 nel 2023-2024 (111 in meno), ragion per cui resta evidente il fatto che i dati dell'ultimo biennio sembrano perlomeno provvisori ed incompleti.

**SCHEMA 27 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
DIVISI PER REGIONE/CONFRONTO PER BIENNI**
Dati aggiornati al **11 novembre 2025**

Regione	Immobili e Aziende 2023-2024	Immobili e Aziende 2021-2022	Variazione su biennio precedente
Totale Nazionale	313	298	+15
SICILIA	262	136	+126
Totale Nazionale senza Sicilia	51	162	-111
CAMPANIA	22	97	-75
CALABRIA	8	16	-8
LAZIO	6	3	+3
VENETO	5	0	+5
EMILIA ROMAGNA	3	18	-15
MARCHE	3	2	+1
PUGLIA	2	5	-3
LIGURIA	1	0	+1
LOMBARDIA	1	15	-14
ALTRE REGIONI	0	6	-6



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

Pur se i dati più recenti appaiono incompleti, proviamo ad esaminare l'insieme degli ultimi cinque anni, **2020-2024**, per avere un minimo di confronto tra i diversi **distretti giudiziari** (vedi la tab. 9 in allegato per maggiori dettagli).

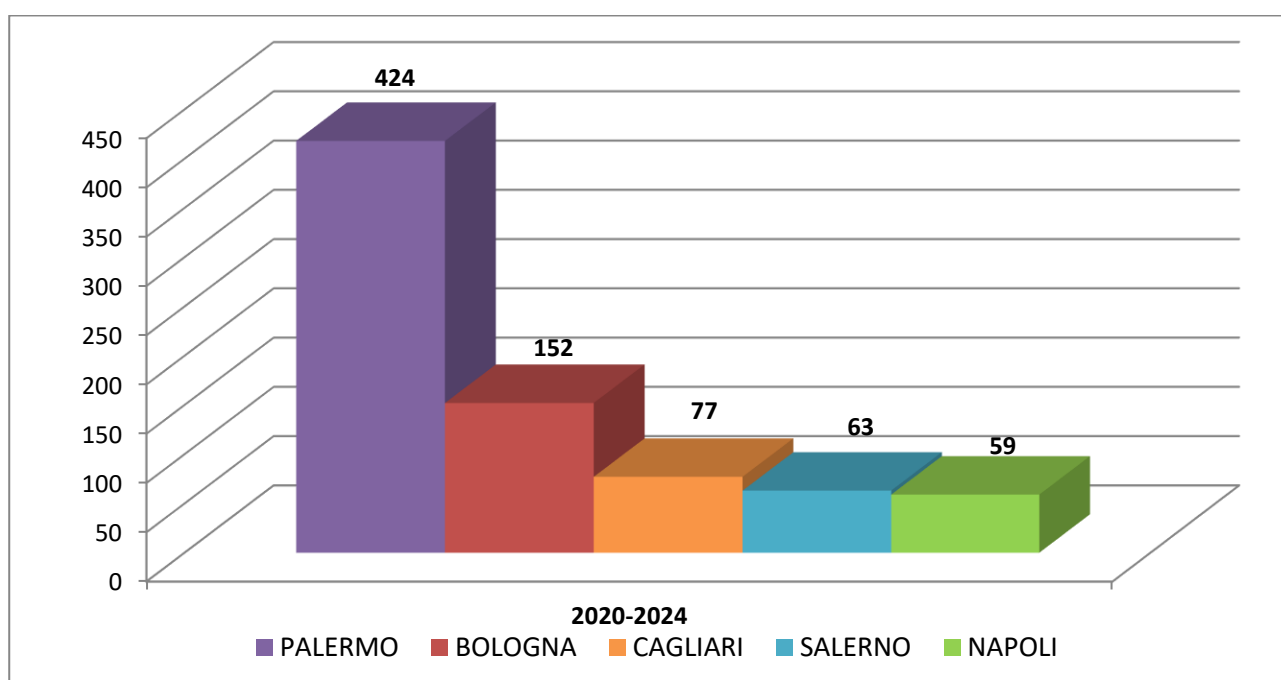
Predomina **Palermo**, che con le sue 425 confische definitive in cinque anni risulta essere l'unico distretto giudiziario che sembra registrare i dati in ogni singolo anno, compreso l'ultimo. Tutti gli altri distretti sembrano ricadere in due categorie completamente diverse:

- quelli che hanno numeri collegati ad un solo determinato periodo (ad esempio **Bologna**, 149 tra gli anni 2020 e 2021, e **Cagliari**, 77 nel solo anno 2020);
- quelli che non ne hanno proprio (ad esempio **Reggio Calabria** presenta uno zero assoluto in tutto il periodo mentre **Milano** negli anni 2023-2024).

**SCHEMA 28 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
DIVISI PER DISTRETTI, ANNI 2020-2024**

Dati aggiornati al 11 novembre 2025

<i>Distretto</i>	<i>Totale 2020/2024</i>	<i>Solo 2024</i>
Totale Nazionale	1.048	95
PALERMO	424	72
BOLOGNA	152	0
CAGLIARI	77	0
SALERNO	63	0
NAPOLI	59	7
MILANO	53	0
FIRENZE	49	0
CATANZARO	39	0
CATANIA	30	0
MESSINA	26	7
<i>altri distretti</i>	76	9
REGGIO CALABRIA	0	0



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 11 novembre 2025

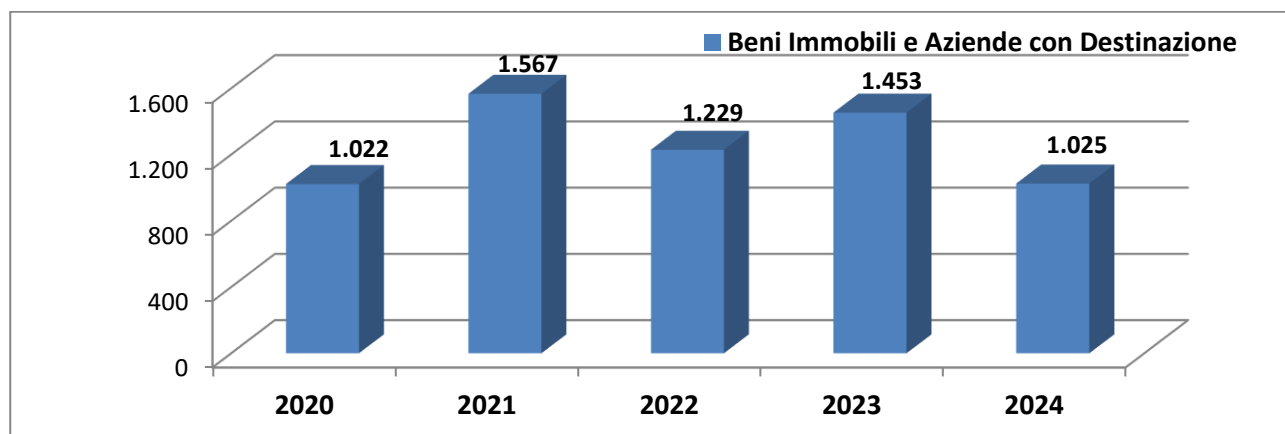
3. ANALISI DEI BENI DESTINATI

Il totale dei beni destinati al **11 novembre 2025** per il periodo 2020/2024 è di **6.296**, con una **diminuzione di 2.593 beni** rispetto a quelli rilevati al 30 giugno 2024 per il quinquennio 2019/2023, quando il totale era di 8.889.

Per l'ultimo anno singolarmente considerato, il **2024**, i beni destinati rilevati sono comunque **1.025**, quasi tutti immobili. Nello schema che segue vengono evidenziati i beni immobili e le aziende oggetto di decreto di destinazione.

SCHEMA 29 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE (da ANBSC)

Anno	Beni	di cui Immobili	di cui Aziende	
2020	1.022	917	105	Totale Beni 2020/2024 = 6.296
2021	1.567	1.379	188	
2022	1.229	1.139	90	Media Beni per anno = 1.259
2023	1.453	1.403	50	
2024	1.025	1.021	4	



Dati al 11 novembre 2025 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Il grafico mostra un andamento altalenante, da cui risulta che, per quanto pubblicato al 11/11/2025, dopo l'incremento tra il 2021 e il 2023 vi sia stata una **sensibile diminuzione durante l'ultimo anno**, il 2024, nella emissione di decreti di destinazione.

Di seguito un confronto tra alcuni dei distretti più importanti

SCHEMA 30 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE, dettaglio (da ANBSC)

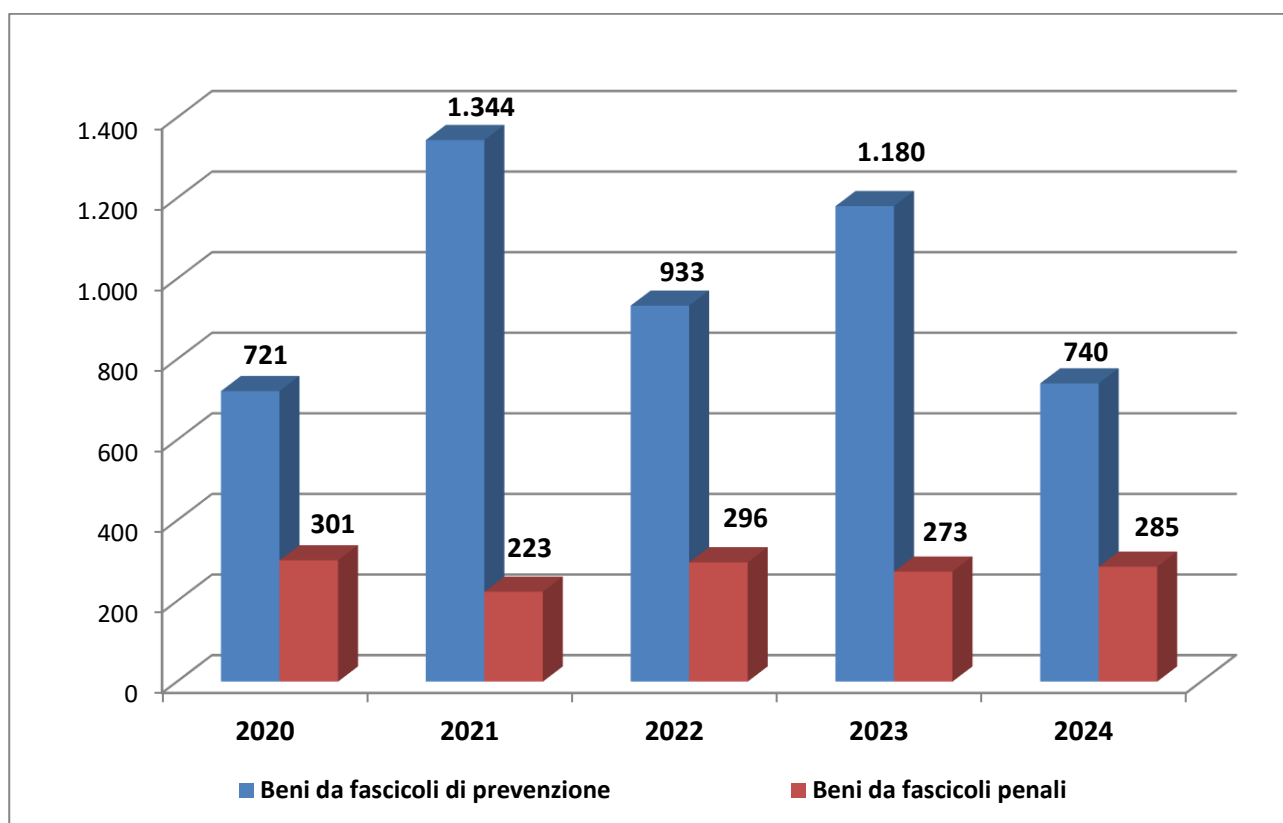
Distretto	Beni destinati 2024	Beni destinati 2021	Variazione
Totale Nazionale	1.025	1.567	-542
REGGIO CALABRIA	217	69	+148
NAPOLI	163	179	-16
PALERMO	151	275	-124
MILANO	147	183	-36
ROMA	69	73	-4

Prima di analizzare nel dettaglio i dati dei beni destinati, dedichiamo un breve accenno alla presenza di **beni destinati provenienti da confisca penale**.

Al fine di valutare l'incidenza dei beni provenienti da confisca penale sul totale dei beni destinati, dalla banca dati dell'ANBSC ricaviamo i dati riportati qui di seguito nello *schema 31*. Si noti come i beni provenienti da fascicoli penali costituiscano il **22%** del totale.

SCHEMA 31 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE PER PROVENIENZA,
ANNI 2020-2024 (da ANBSC)

Anno	Beni destinati da Fascicoli Penali (cancellerie ordinarie)	Beni destinati da Fascicoli di Prevenzione (sez. misure prevenzione)	Totale
2020	301	721	1.022
2021	223	1.344	1.567
2022	296	933	1.229
2023	273	1.180	1.453
2024	285	740	1.025
<i>Totale 2020-2024</i>	<i>1.378 – 22%</i>	<i>4.918 – 78%</i>	<i>6.296</i>

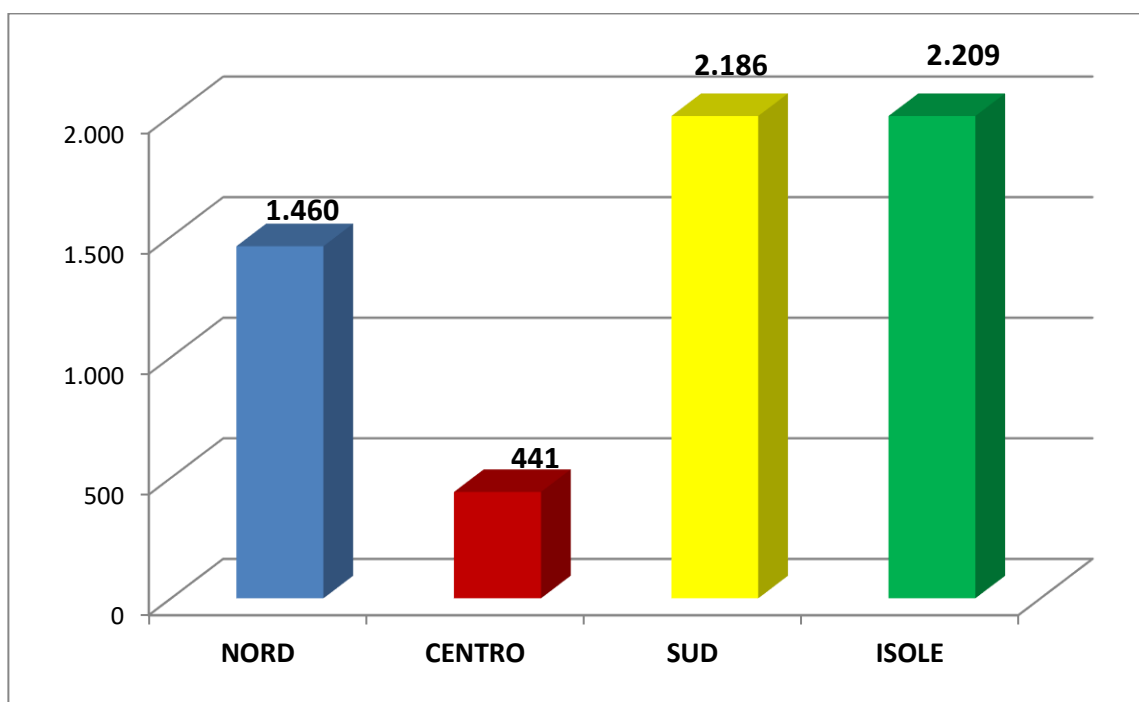


Dati al 11 novembre 2025 pubblicati da <https://benidestinati.anbcs.it/>

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai **beni oggetto di decreto di destinazione** in relazione al quinquennio 2020-2024 (vedi anche tabella 15 in allegato) secondo una suddivisione geografica per area, da cui si può osservare come la maggior parte degli stessi sia ubicata nell'area meridionale ed insulare.

**SCHEMA 32 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON
DESTINAZIONE PER UBICAZIONE - ANNI 2020-2024** (da ANBSC)

Area geografica	Numero	%
NORD	1.460	<i>23,2</i>
CENTRO	441	<i>7,0</i>
SUD	2.186	<i>34,7</i>
ISOLE	2.209	<i>35,1</i>
TOTALE NAZIONALE	6.296	

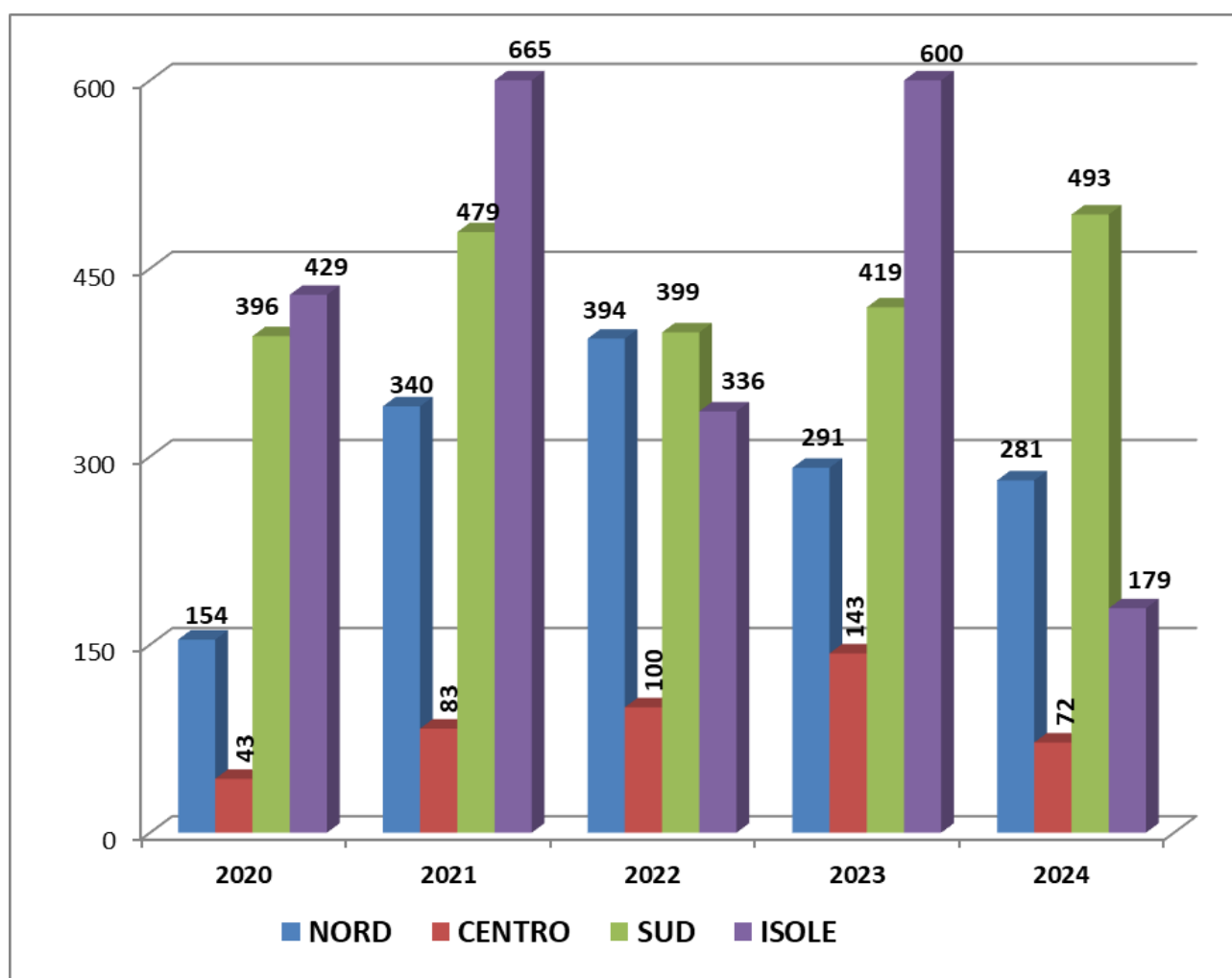


Dati al 11 novembre 2025 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Il dettaglio del periodo in questione evidenzia un alto numero di beni destinati nell' anno 2021, e mostra una **rilevante incidenza numerica di beni situati nel meridione** (Sud e Isole), che insieme registrano 4.395 beni su 6.296 (il totale 2020-2024), pari al 70% del totale nazionale; la Sicilia, con 2.188 beni immobili e aziende situati sul proprio territorio (il 35% del totale), è la regione con il più alto numero di beni destinati.

**SCHEMA 33 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
PER UBICAZIONE - ANNI 2020-2024** (da ANBSC)

Area geografica	2020	2021	2022	2023	2024	Totale
NORD	154	340	394	291	281	1.460
CENTRO	43	83	100	143	72	441
SUD	396	479	399	419	493	2.186
ISOLE	429	665	336	600	179	2.209
Totale nazionale	1.022	1.567	1.229	1.453	1.025	6.296



Dati al 11 novembre 2025 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Analizzando nel dettaglio (vedi Tabella 11 in allegato) alcuni dati degli anni più recenti con riferimento alle diverse regioni e distretti si rileva che, come detto sopra, la **Sicilia** e

le regioni dell'area meridionale (ma non trascuriamo la Lombardia) sono quelle con il maggior numero di beni confiscati giunti a destinazione.

SCHEMA 34 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
SUDDIVISI PER REGIONE – ANNI 2020-2024 (da ANBSC)

Regioni	Beni 2020-2024
<i>Totale nazionale</i>	<i>6.296</i>
SICILIA	2.188
CAMPANIA	1.285
LOMBARDIA	885
CALABRIA	573
LAZIO	350
PUGLIA	293
EMILIA ROMAGNA	160
PIEMONTE	160
LIGURIA	113
VENETO	113

Dati al 30 giugno 2025 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Prendiamo ora come riferimento del periodo più attuale l'ultimo biennio, gli **anni 2023/2024**, durante i quali sono stati emessi decreti di destinazione per un totale di 2.478 beni, di cui 2.424 immobili e 54 aziende, ed esaminiamo l'andamento nei singoli distretti. Dal 1.1.2020 il distretto all'interno del quale sono ubicati la maggior parte dei beni destinati è **Palermo**, che ne conta **1.534**, il 24% del totale nazionale della banca dati, e **627** nell'ultimo biennio. Ed ancora nel 2023/2024, i distretti maggiormente interessati dai decreti di destinazione sono, oltre a Palermo, **Napoli, Milano e Reggio Calabria**.

SCHEMA 35 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
SUDDIVISI PER DISTRETTO – ANNI 2023-2024 E BANCA DATI 1.1.2020-31.12.2024 (da ANBSC)

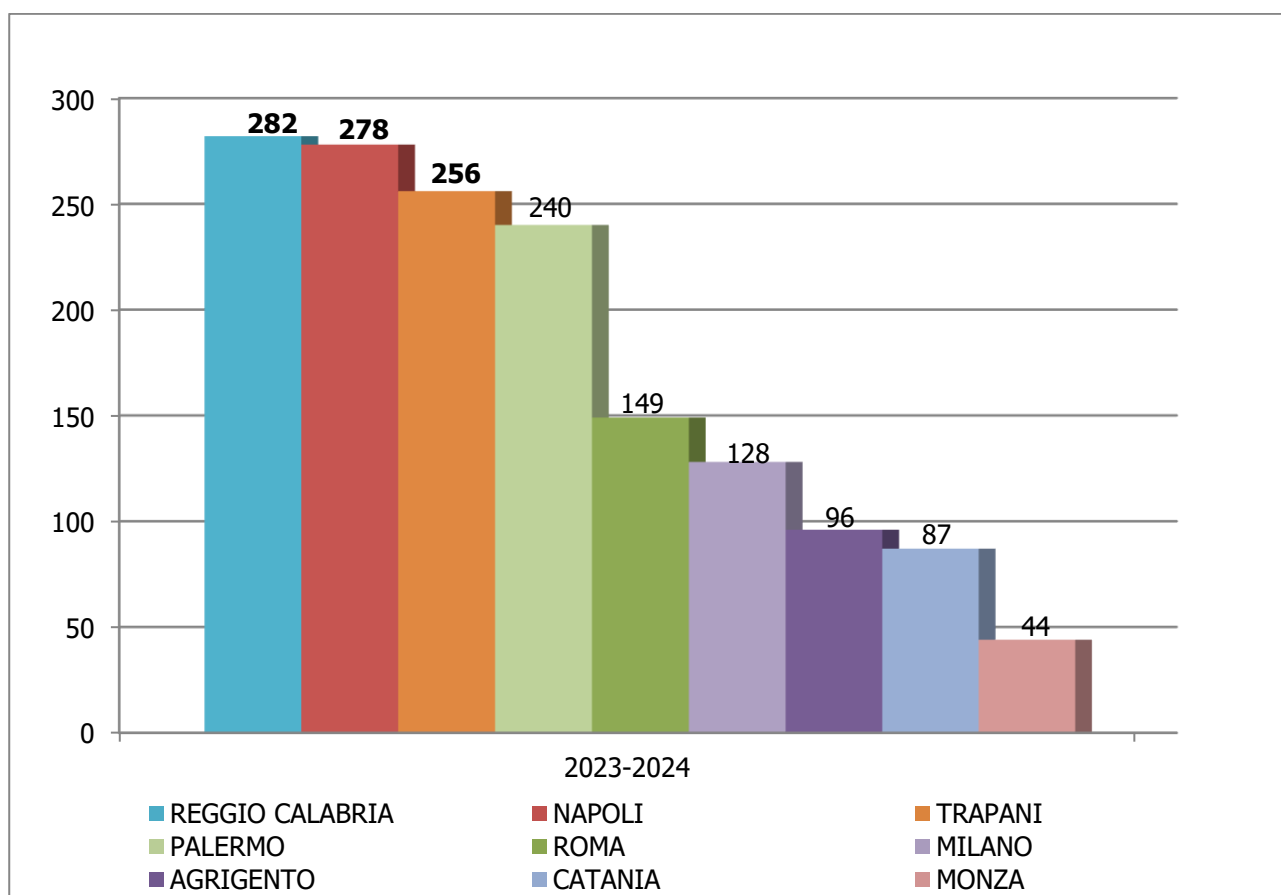
Distretti	Beni 2023-2024	Banca Dati da 1.1.2020
<i>Totale nazionale</i>	<i>2.478</i>	<i>6.296</i>
PALERMO	627	1.534
NAPOLI	379	1.141
MILANO	299	800
REGGIO CALABRIA	282	437
ROMA	162	350
CATANIA	103	158
SALERNO	97	144
BOLOGNA	85	160
GENOVA	77	113

Dati al 11 novembre 2025 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Scendendo più nel dettaglio, e tenendo ancora presente l'ultimo biennio 2023/2024, vediamo la **suddivisione dei beni per ogni singola provincia**. Quattro province tra le prime otto appartengono alla Sicilia, a conferma del predominio della regione insulare.

SCHEMA 36 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
SUDDIVISI PER PROVINCIA – ANNI 2023-2024 (da ANBSC)

Province	Beni 2023-2024	di cui IMMOBILI	di cui AZIENDE
TOTALE NAZIONALE	2.478	2.424	54
REGGIO CALABRIA	282	282	0
NAPOLI	278	267	11
TRAPANI	256	251	5
PALERMO	240	230	10
ROMA	149	133	16
MILANO	128	127	1
AGRIGENTO	96	93	3
CATANIA	87	87	0
MONZA	44	44	0



Dati al 11 novembre 2025 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Elenco Tabelle allegate

Tabella	Oggetto
1	NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO
2	NUMERO BENI PER DISTRETTO
3	BENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA
4	NUMERO BENI PER CATEGORIA ATTO
5	CONFISCHE (tutte le tipologie)
6	BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA non definitiva
7	BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA DEFINITIVA
8	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
9	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, CONFRONTO PER BIENNI
10	BENI PER TIPO E CATEGORIA ATTO
11	BENI DESTINATI (dati ANBSC)

Sommario

	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
	INTRODUZIONE	2
a.	La Raccolta dei dati relativi ai Beni Sequestrati e Confiscati	4
b.	Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale	7
c.	Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati	9
d.	Classificazione	10
	DATI STATISTICI	12
1	I PROCEDIMENTI ISCRITTI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)	13
2	I BENI INSERITI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)	17
2.1	Dati generali relativi a categorie di stato dei beni	17
2.2	La distribuzione geografica degli uffici procedenti	18
2.3	Le tipologie di beni presenti in Banca dati centrale	21
2.4	I nuovi beni iscritti	23
2.5	I beni sottoposti a sequestro	25
2.6	I beni confiscati	26
2.7	I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)	30
3	ANALISI DEI BENI DESTINATI	35
	ELENCO TABELLE ALLEGATE	41

La **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati** è una pubblicazione del Ministero della Giustizia, assegnata alla competenza della **Direzione Generale degli Affari Interni (DGAi)**. Questa edizione è stata redatta dall' **Unità di coordinamento informativo – U.C.I. – del Dipartimento Affari di Giustizia**, che presta la sua attività a favore della DGAi. La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata curata da **Massimo Careri** (funzionario giudiziario, referente per l'U.C.I.), con la collaborazione di **Aldo Clementi** (informatico) e **Anna Carlucci** (amministrativo).

Il coordinamento dell'attività e la revisione del testo sono riferibili alla dott.ssa **Serena Papini** (magistrato Direttore dell'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Interni) e alla dott.ssa **Annamaria Planitario** (magistrato addetto all'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Interni), mentre l'approvazione fa capo alla dott.ssa **Sabrina Mostarda** (magistrato, Direttore Generale degli Affari Interni).

Edizione pubblicata nel mese di **dicembre 2025**. Per informazioni: monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it

Potete trovare sia questa che le precedenti pubblicazioni sul sito del Ministero della Giustizia sotto la voce *Home/Strumenti/Pubblicazioni, studi e ricerche* al link https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#